

**COMUNE DI
MACERATA**

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2010-2012**

INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	2
Programmazione ed equilibri finanziari	3
Programmazione ed equilibri patrimoniali	4
Programmazione e politica d'investimento	5
Caratteristiche generali	
Popolazione	6
Territorio	8
Personale in servizio	9
Strutture	11
Organismi gestionali	12
Strumenti di programmazione negoziata	16
Funzioni esercitate su delega	17
Economia insediata	19
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	20
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	21
Entrate tributarie	22
Contributi e trasferimenti correnti	25
Proventi extratributari	27
Contributi e trasferimenti in c/capitale	28
Proventi e oneri di urbanizzazione	30
Accensione di prestiti	32
Riscossione di crediti e anticipazioni	34
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	35
Direzione generale	36
Servizio affari generali	39
Servizio demografico	42
Servizio finanziario	45
Servizio entrate e attivita' produttive	49
Personale att.ta' scolast. sport. partec	52
Servizio lavori pubblici	56
Servizio ambiente e gestione territorio	61
Servizio sociale	64
Servizio cultura e istituzione mc cultur	67
Servizio polizia municipale	69
Riepilogo dei programmi per finanziamento	72
Contesto generale della programmazione	

Opere pubbliche in corso di realizzazione	73
Piani regionali e programmazione locale	78



PRESENTAZIONE DEL SINDACO

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perchè redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco



LA RELAZIONE IN SINTESI

INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuo a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	18.441.500,00
Trasferimenti	(+)	14.461.012,00
Entrate extratributarie	(+)	6.681.946,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		39.584.458,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	1.400.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		1.400.000,00
Totale (destinato ai programmi)		40.984.458,00

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	39.201.490,00
Funzionamento		39.201.490,00
Rimborso di prestiti	(+)	11.882.968,00
Indebitamento		11.882.968,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo progressivo		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		51.084.458,00

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	14.020.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	1.400.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		12.620.000,00
Accensione di prestiti	(+)	17.550.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse onerose		17.550.000,00
Totale (destinato ai programmi)		30.170.000,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	20.070.000,00
Investimenti effettivi		20.070.000,00
Totale (impiegato nei programmi)		20.070.000,00

Riepilogo entrate 2010

Correnti		40.984.458,00
Investimenti		30.170.000,00
Entrate destinate ai programmi (+)		71.154.458,00
Servizi C/terzi		9.615.005,00
Altre entrate (+)		9.615.005,00
Totale		80.769.463,00

Riepilogo uscite 2010

Correnti	(+)	51.084.458,00
Investimenti	(+)	20.070.000,00
Uscite impiegate nei programmi (+)		71.154.458,00
Servizi C/terzi		9.615.005,00
Altre uscite (+)		9.615.005,00
Totale		80.769.463,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

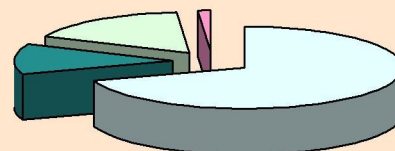
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2008

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	167.402.896,04
Immobilizzazioni finanziarie	28.498.193,03
Rimanenze	0,00
Crediti	40.444.685,36
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.200.855,46
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	239.546.629,89

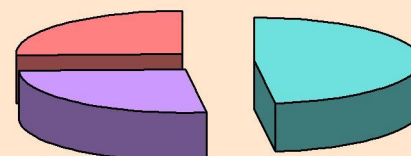
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2008

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	114.869.370,70
Conferimenti	63.676.518,84
Debiti	61.000.740,35
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	239.546.629,89

Composizione del passivo



PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

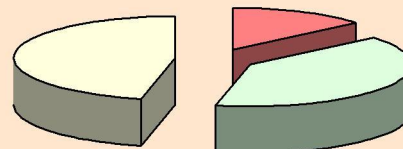
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2010

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	2.507.616,00
Mutui passivi	7.150.000,00
Altre entrate	8.422.384,00
Totale	18.080.000,00

Modalità di finanziamento



Principali investimenti programmati per il triennio 2010-12

Denominazione	2010	2011	2012
Manutenz.straord. sedi uffici comunali	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Manutenzione str. pavimentazione centro storico	350.000,00	200.000,00	200.000,00
Pronto intervento e manutenz.str. patrimonio	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Manutenz. straord. civico cimitero	250.000,00	500.000,00	500.000,00
Completamento Biblioteca	300.000,00	0,00	0,00
Restauro ex palazzina delle terme (IRO)	4.280.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straord. strade interne	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Manutenz. straord. marciapiedi e Via Roma	450.000,00	500.000,00	500.000,00
Parcheggio Fontescodella	0,00	300.000,00	300.000,00
Manutenz. straord. strade esterne	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Lavori Via Mattei - La Pieve	6.500.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00
Manutenz. straord. Pubblica Illuminazione	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Manutenz. straordinaria aree verdi	450.000,00	500.000,00	500.000,00
Manutenzione straord. edifici scolastici	400.000,00	200.000,00	200.000,00
Ampliamento plesso scolastico rione Vergini	2.900.000,00	0,00	0,00
Completamento Convitto	300.000,00	0,00	0,00
Manutenz. straord. via Mameli	300.000,00	0,00	0,00
Totale	18.080.000,00	6.300.000,00	5.800.000,00



CARATTERISTICHE GENERALI

POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (censimento 2001) 40.875 1.1.1

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	42.896	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	363	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	510	1.1.5
Saldo naturale		-147	
Immigrati nell'anno	(+)	1.171	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	904	1.1.7
Saldo migratorio		267	
Popolazione al 31-12		43.016	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

1.1

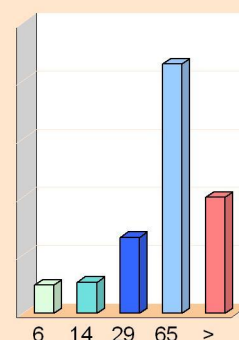
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	20.332	1.1.2
Femmine	(+)	22.684	1.1.2
Popolazione al 31-12		43.016	

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	2.410	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	2.668	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	6.513	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	21.440	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	9.985	1.1.13
Popolazione al 31-12		43.016	

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

1.1

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	18.988	1.1.2
Comunità / convivenze	25	1.1.2

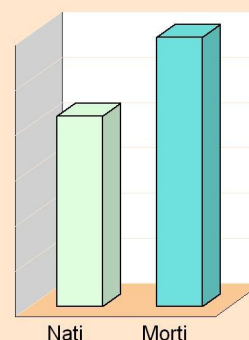
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,84	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,19	1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	100.000	1.1.16
Anno finale di riferimento	2.000	1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

1.1

		2004	2005	2006	2007	2008	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	339	354	337	396	363	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	455	452	462	510	510	1.1.5
Saldo naturale		-116	-98	-125	-114	-147	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	1.604	1.379	1.025	1.313	1.171	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	958	1.038	1.016	871	904	1.1.7
Saldo migratorio		646	341	9	442	267	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,80	0,83	0,79	0,93	0,84	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,07	1,06	1,08	1,20	1,19	1.1.15

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie (Kmq.) 93

Risorse idriche 1.2.2

Laghi (num.) 0

Fiumi e torrenti (num.) 2

Strade 1.2.3

Statali (Km.) 0

Provinciali (Km.) 50

Comunali (Km.) 218

Vicinali (Km.) 4

Autostrade (Km.) 0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si (DCC 75 DEL 25/09/2007)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si (DC 70/28.7.97 - 94/30.11.98 - 126/9.7.79 - DC 50 12-14/07/2005)

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	Si (DC 35/16.10.2000)
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	887.000
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	887.000
Area interessata P.I.P.	(mq.)	2.100
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	2.100

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

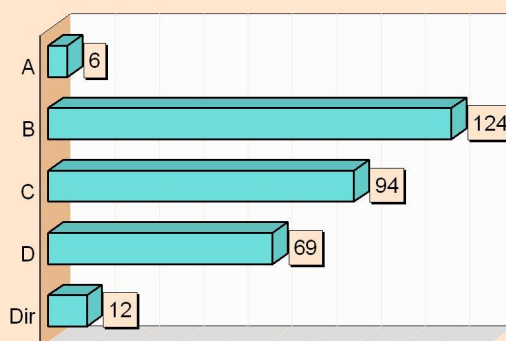


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A	32	6
B	143	124
C	108	94
D	108	69
Dir	19	12
Personale di ruolo	410	305
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		305

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A	22	2
B	52	42
C	18	16

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D	29	18
Dir	3	2

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B	7	5
C	12	8

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D	14	6
Dir	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	35	35
D	12	9

Segue

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
Dir	1	1

Area: Amministrativa

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A	10	4
B	84	77
C	42	34

Segue

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D	48	34
DIR	13	8

Area: Informatica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	1	1
D	5	2

Segue

1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
DIR	1	0

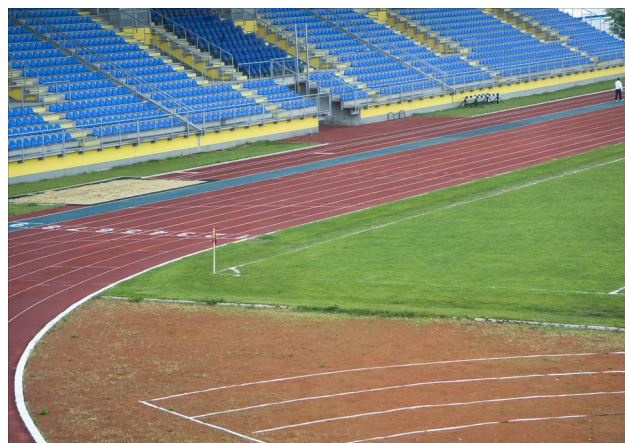
STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2009	2010	2011	2012	
Asili nido	(num.)	5	5	5	5	1.3.2.1
	(posti)	128	128	128	128	
Scuole materne	(num.)	13	13	13	13	1.3.2.2
	(posti)	947	950	960	965	
Scuole elementari	(num.)	13	13	13	13	1.3.2.3
	(posti)	1.688	1.700	1.720	1.725	
Scuole medie	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.4
	(posti)	1.317	1.320	1.330	1.335	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	172	193	193	193	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	328	328	328	330	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	142	142	143	143	1.3.2.11
	(ha.)	86	86	90	90	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	225.000	215.000	215.000	215.000	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	3	3	3	3	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	7.020	7.100	7.200	7.200	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	118	118	118	118	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	3	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	72	71	71	71	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	290	290	300	300	1.3.2.19

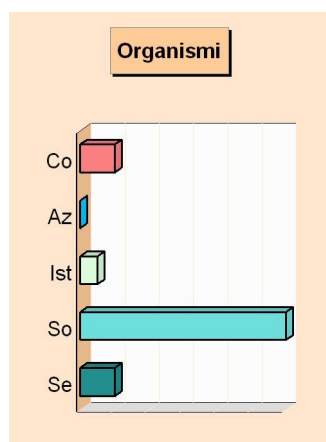
Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2009	2010	2011	2012	
Consorzi	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	12	12	12	12	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.5
Totale		17	17	17	17	

CO.SMA.RI.

1.3.3.1.1

Comuni associati	Comuni della Provincia di Macerata Comuni della Provincia di Ancona	1.3.3.1.2
Attività e note	Servizio Smaltimento Rifiuti	

A.T.O. 3 - MARCHE CENTRO

1.3.3.1.1

Comuni associati	Comuni della Provincia di Macerata Comuni della Provincia di Ancona	1.3.3.1.2
Attività e note	Servizio Idrico Integrato	

ISTITUZIONE MACERATA CULTURA BIBLIOTECA E MUSEI

1.3.3.3.1

Enti associati	COMUNE DI MACERATA	1.3.3.3.2
Attività e note	Gestione della Biblioteca alla Pinacoteca e ai Musei	

SMEA S.p.A,		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Macerata Ditta Foglia	1.3.3.4.2
Attività e note	Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani	

CE. MA. CO. S.p.A.		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Macerata - Provincia di Macerata ed altri comuni dello stesso bacino di utenza	1.3.3.4.2
Attività e note	Mattatoio	

A.P.M. S.p.A. Azienda Pluriservizi Macerata		1.3.3.4.1
Enti associati	Comuni: Macerata, Treia, Corridonia, Pollenza e Appignano	1.3.3.4.2
Attività e note	Servizio Idirico, Traporto Pubblico Locale, Servizio Affissioni, Gestione Parcheggi, Farmacie Comunali	

Societa' per l'Acquedotto del Nera S.p.A.		1.3.3.4.1
Enti associati	Comuni della Provincia di Macerata e della Provincia di Ancona	1.3.3.4.2
Attività e note	Acquedotto	

Nuova Via Trento S.p.A.		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Macerata, Banca delle Marche S.p.A. e privati	1.3.3.4.2
Attività e note	Riqualificazione urbana	

Centro Agroalimentare di Macerata s.r.l.		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Macerata, REgione Marche, Cons.Ma.Ca. e Banca delle Marche S.p.A.	1.3.3.4.2
Attività e note	Mercato agroalimentare	

Centro di ecologia e climatologia soc. consortile a r.l.		1.3.3.4.1
Enti associati	Comune di Macerata, REgione Marche, Cons.Ma.Ca. e Banca delle Marche S.p.A.	1.3.3.4.2
Attività e note	Ricerca e fisica ambientale	

Rete Marche S.p.A.		1.3.3.4.1
Enti associati	Comuni ed altri enti	1.3.3.4.2

Attività e note	Gestione rete informatica	
-----------------	---------------------------	--

Banca Popolare Etica s.c.a.r.l.		1.3.3.4.1
--	--	-----------

Enti associati	Comuni ed altri enti	1.3.3.4.2
----------------	----------------------	-----------

Attività e note	Servizi di credito	
-----------------	--------------------	--

S.I. MARCHE S.C.R.L.		1.3.3.4.1
-----------------------------	--	-----------

Enti associati	A.P.M. S.p.A. - ATAC CIVITANOVA e Comuni di: Macerata, Castelfidardo, Treia Corridonia Morrovalle Pollenza Montecosaro Appignano e Civitanova Marche	1.3.3.4.2
----------------	--	-----------

Attività e note	Servizio idirico integrato	
-----------------	----------------------------	--

T.A.S.K. S.R.L.		1.3.3.4.1
------------------------	--	-----------

Enti associati	Provincia di Macerata, Comune di MACerata e Università di Camerino	1.3.3.4.2
----------------	--	-----------

Attività e note	Servizi Informativi	
-----------------	---------------------	--

Società Provinciale per l'energia s.r.l. - Enrico Mattei		1.3.3.4.1
---	--	-----------

Enti associati	Provincia di Macerata e Enti pubblici territoriali locali della Provincia di Macerata	1.3.3.4.2
----------------	---	-----------

Attività e note	Servizi legati all'energia	
-----------------	----------------------------	--

Distribuzione del gas		1.3.3.5.1
------------------------------	--	-----------

Soggetti che svolgono i servizi	ITALGAS	1.3.3.5.2
---------------------------------	---------	-----------

Attività e note	Distribuzione gas metano	
-----------------	--------------------------	--

Parcheggi		1.3.3.5.1
------------------	--	-----------

Soggetti che svolgono i servizi	SABA - ex-ITALIMPA - SERVIZI GENERALI - APM SPA	1.3.3.5.2
---------------------------------	---	-----------

Attività e note	Gestione parcheggi	
-----------------	--------------------	--

Altri organismi gestionali		1.3.3.7.1
-----------------------------------	--	-----------

1. Ambito Territoriale dei Servizi Sociali - ATS15
2. Associazione Arena Sferisterio Teatro di Tradizione
3. Fondazione "Matteo Ricci"
4. Fondazione "CARIMA"

5. I.R.C.R.
6. Meridiana Cooperativa Sociale
7. Comitato Promotore Festeggiamenti IV Centenario Padre Matteo Ricci.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 172 comma 1 lett.b) del D.Lgs. 267/2000, si riportano di seguito le risultanze dei rendiconti delle società e consorzi relativi al penultimo anno antecedente il 2010:

AZIENDA	SERVIZI	RISULTANZA
2008		
APM spa	Idrico, Trasporti, Affissioni, Parcheggi, Farmacie	1.099.978,00
SMEA spa	Rifiuti solidi urbani	34.778,00
CEMACO spa	Mattatoio	-317.853,00
CONSMARI	Smaltimento rifiuti	11.811,00
Coop. Meridiana	Servizi sociali	-51.951,00
Centro Agroalimentare scarl	Mercato agroalimentare	1.924,00
Centro di Climatologia	Ricerca e fisica ambientale	-49.231,00
Banca Popolare Etica	Servizi bancari	1.269.947,00
S.I. Marche	Servizio Idrico integrato	4.658,00
Istituzione Macerata Cultura	Biblioteca e musei	31.941,00
TASK srl	Servizi informatici	454,00
Società Provinciale per l'energia s.r.l.	Servizi per l'energia	66,00
STU Nuova Via Trento	Riqualificazione urbana	528.539,00
Società per l'acquedotto del Nera	Acquedotto	12.734,00
ATO 3 Marche centro	Idrico integrato	3.955,00

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Riqualificazione urbana area direzionale e Via Trento

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	MINISTERO LL.PP. REGIONE MARCHE In accordo con la PROVINCIA DI MACERATA n. 5 interventi di riqualificazione urbana ed accordo relativo ad area produttiva
Impegni di mezzi finanziari	Area Direzionale L. 21.200.000.000 + 270.000.000
Durata	Area Direzionale 4 anni decorrenti dal 31.12.1998 Riqualificazione Via Trento durata settennale
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/12/1998

Riqualif.architettonica ed urbanistica ex Foro Boario - Piazza Pizzarello

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	PROVINCIA DI MACERATA
Impegni di mezzi finanziari	Non previsti a carico del Comune
Durata	Termine di cinque anni per la conclusione del complessivo intervento di riqualificazione
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/05/2007

Procedura di variante afferente ambito a vocazione fieristica Villa Potenza

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	APM SpA CE.MA.CO. IRCR PROVINCIA DI MACERATA
Impegni di mezzi finanziari	€ 7.500.000,00
Durata	26/11/2007 - 05/11/2011
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	26/02/2008

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE

1.3.5.1

Riferimenti normativi	L. 12/08/1993 N. 317	
Mezzi finanziari trasferiti		
Personale trasferito		

PROTEZIONE CIVILE

1.3.5.1

Riferimenti normativi	D. Lgs. 31/3/1998 n. 112	
Mezzi finanziari trasferiti		
Personale trasferito		

POLIZIA AMMINISTRATIVA

1.3.5.1

Riferimenti normativi	DPCM 22/12/2000	
Mezzi finanziari trasferiti		
Personale trasferito		

ISTRUZIONE SCOLASTICA

1.3.5.1

Riferimenti normativi		
Mezzi finanziari trasferiti		
Personale trasferito		

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI

1.3.5.2

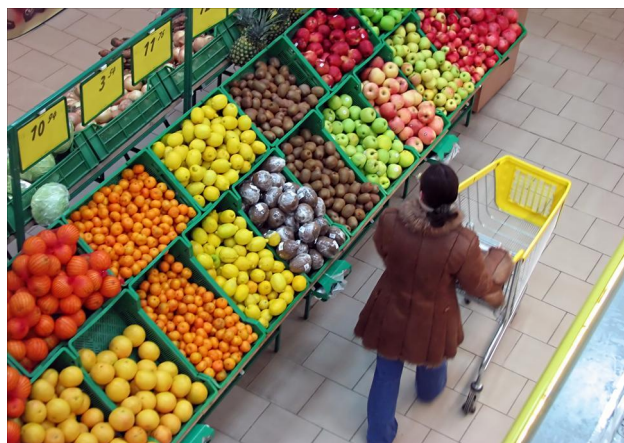
Riferimenti normativi	L.R. MARCHE 53 DEL 06/08/1997	
Mezzi finanziari trasferiti	FONDO UNICO REGIONALE (Servizi Sociali)	
Personale trasferito		



ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

1.4

	IMPRESE ATTIVE
Agricoltura, caccia e silvicoltura	673
Attività manifatturiere	295
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.....	11
Fornitura di acqua reti fognarie attività di gestione.....	11
Costruzioni	567
Commercio ingrosso e dettaglio	1249
Trasporti e magazzinaggio	85
Attività di servizi alloggio e ristorazione	233
Servizi di informazione e comunicazione	103
Attività finanziarie e assicurative	152
Attività immobiliari	216
Attività professionali scientifiche e tecniche	171
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese....	130
Istruzione	23
Sanità e assistenza sociale	28
Attività artistiche sportive di intrattenimento e	42
Altre attività di servizi	260
Imprese non classificate	3
TOTALE	4252



ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

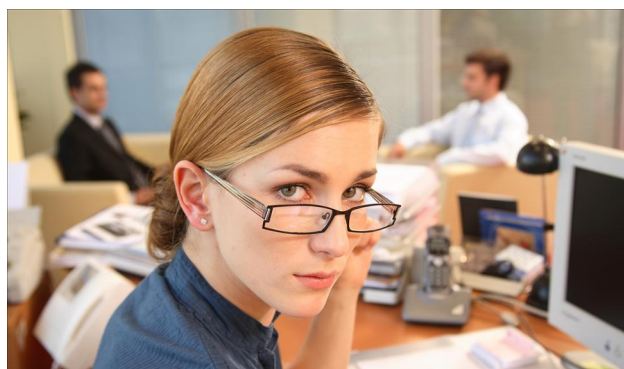
Fabbisogno 2010

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	40.984.458,00	40.984.458,00
Investimenti	19.970.000,00	19.970.000,00
Movimento fondi	10.200.000,00	10.200.000,00
Servizi conto terzi	9.615.005,00	9.615.005,00
Totale	80.769.463,00	80.769.463,00

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

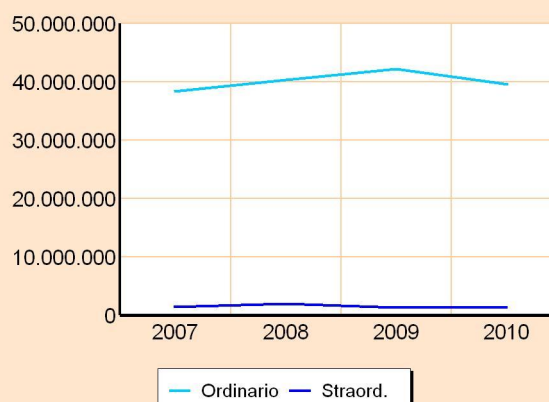


Finanziamento bilancio corrente 2010

2.1.1

Entrate		2010
Tributi	(+)	18.441.500,00
Trasferimenti	(+)	14.461.012,00
Entrate extratributarie	(+)	6.681.946,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		39.584.458,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	1.400.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		1.400.000,00
Totale		40.984.458,00

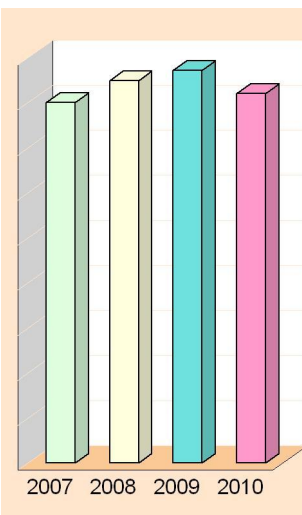
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2007	2008	2009
Tributi	(+)	20.819.654,53	18.537.525,63	19.100.806,00
Trasferimenti	(+)	11.140.595,41	14.169.793,13	15.896.258,36
Entrate extratributarie	(+)	6.491.815,34	7.633.543,36	7.214.528,46
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		38.452.065,28	40.340.862,12	42.211.592,82
Avanzo per bilancio corrente	(+)	238.169,82	166.514,73	198.979,66
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	1.280.822,03	1.900.000,00	1.125.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.518.991,85	2.066.514,73	1.323.979,66
Totale		39.971.057,13	42.407.376,85	43.535.572,48



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

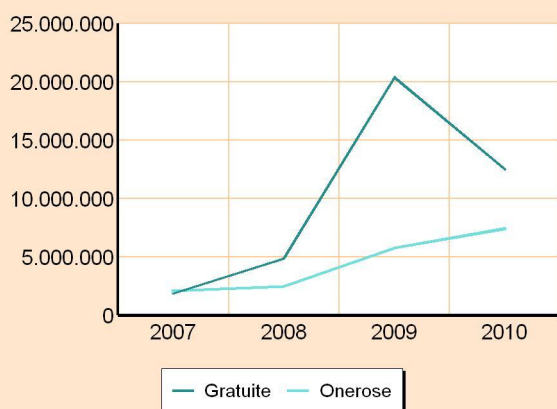
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2010

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	40.984.458,00	40.984.458,00
Investimenti	19.970.000,00	19.970.000,00
Movimento fondi	10.200.000,00	10.200.000,00
Servizi conto terzi	9.615.005,00	9.615.005,00
Totale	80.769.463,00	80.769.463,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2010

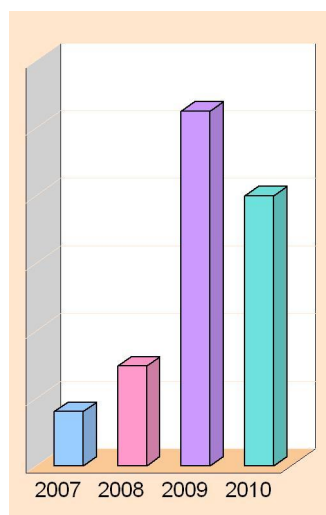
2.1.1

Entrate		2010
Trasferimenti capitale	(+)	14.020.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-1.400.000,00
Riscossione di crediti	(-)	-100.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		12.520.000,00
Accensione di prestiti	(+)	17.550.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-10.100.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		7.450.000,00
Totale		19.970.000,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

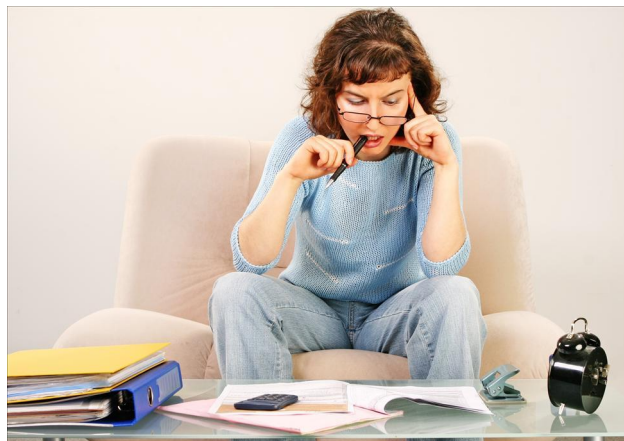
Entrate		2007	2008	2009
Trasferimenti capitale	(+)	3.978.979,52	6.560.206,69	21.716.119,89
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-1.280.822,03	-1.900.000,00	-1.125.000,00
Riscossione di crediti	(-)	-869.978,54	0,00	-250.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	70.890,92	223.210,08	62.157,22
Risorse gratuite		1.899.069,87	4.883.416,77	20.403.277,11
Accensione di prestiti	(+)	7.824.600,00	3.819.398,45	16.805.874,58
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-5.723.000,00	-1.337.027,07	-11.000.000,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		2.101.600,00	2.482.371,38	5.805.874,58
Totale		4.000.669,87	7.365.788,15	26.209.151,69



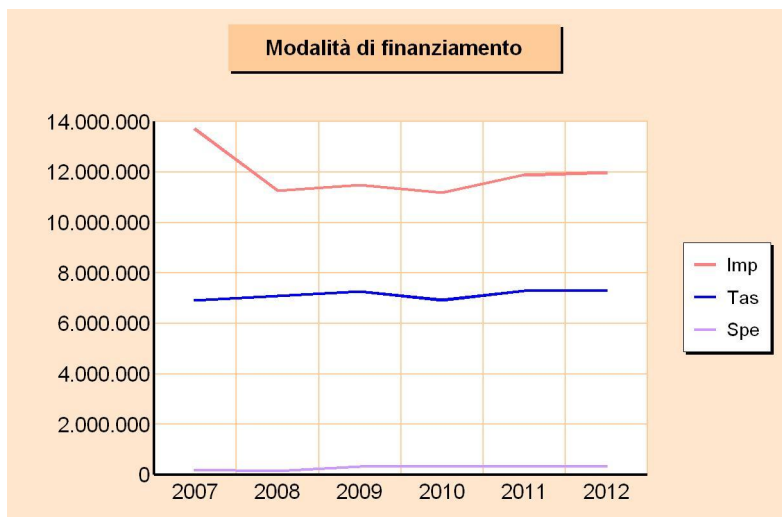
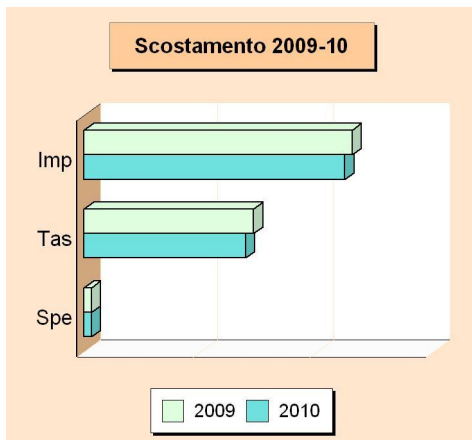
ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2009	2010
(intero titolo)	-659.306,00	19.100.806,00	18.441.500,00
Composizione		2009	2010
Imposte (Cat.1)		11.502.000,00	11.188.000,00
Tasse (Cat.2)		7.276.306,00	6.931.000,00
Tributi speciali (Cat.3)		322.500,00	322.500,00
Totale		19.100.806,00	18.441.500,00



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È il caso dell'imposta sugli immobili ICI sulla residenza non principale, dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

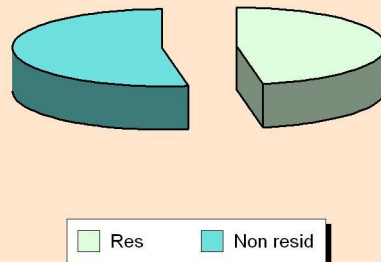
Aggregati	2007	2008	2009	2010	2011	2012
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	13.698.472,32	11.273.598,21	11.502.000,00	11.188.000,00	11.888.000,00	11.988.000,00
Tasse	6.919.946,18	7.101.276,55	7.276.306,00	6.931.000,00	7.302.000,00	7.302.000,00
Tributi speciali	201.236,03	162.650,87	322.500,00	322.500,00	322.500,00	322.500,00
Totale	20.819.654,53	18.537.525,63	19.100.806,00	18.441.500,00	19.512.500,00	19.612.500,00

Aliquote e detrazioni ICI

2.2.1.2

ICI	Scostamento	2009	2010
(intero gettito)	0,00	6.030.000,00	6.030.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
ICI 1^ casa (ab.principale)	4,60	103,29
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	7,00	0,00
Fabbricati produttivi	7,00	0,00
Altro	7,00	0,00

Origine gettito 2010**Gettito imposta comunale sugli immobili**

2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
ICI 1^ casa (ab. principale)	33.000,00	33.000,00	0,00	0,00	33.000,00	33.000,00
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	2.814.000,00	2.814.000,00	0,00	0,00	2.814.000,00	2.814.000,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	2.263.000,00	2.263.000,00	2.263.000,00	2.263.000,00
Altro	0,00	0,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00
Totale	2.847.000,00	2.847.000,00	3.183.000,00	3.183.000,00	6.030.000,00	6.030.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

ICI – Come ogni anno la base imponibile per il calcolo dell'imposta degli esercizi 2010 e successivi è stata valutata sulla scorta del trend storico che ha sempre evidenziato, in particolar modo dall'anno 2006 e soprattutto 2007, un aumento fisiologico riconducibile sia all'azione di recupero (denominata "progetto equità fiscale") attivata negli anni precedenti e tuttora in corso, sia dall'incremento delle basi imponibili e delle unità soggette ad imposta.

Nel 2010 il gettito è stato considerato al netto dell'ICI abitazione principale, abrogata e compensata con trasferimento statale.

Il gettito netto ICI 2010 è previsto in circa 6 milioni di euro, stimando in 2,3 milioni la perdita di gettito per abolizione sull'abitazione principale, compensati da una pari maggiore previsione del contributo ordinario per lo stesso anno.

Va rilevato come per l'anno 2010 le aliquote siano rimaste invariate rispetto al livello degli anni precedenti.

Le previsioni di gettito 2010 pertanto sono state calcolate sulla base delle aliquote già vigenti e con le detrazioni/agevolazioni comunali già previste per l'anno 2009.

Viene inoltre confermata l'aliquota al 9 per mille per abitazioni non locate ai sensi dell'articolo 2 comma 4 della Legge 431 citata. Sul fronte delle detrazioni di imposta, per l'anno 2010 sono confermate le maggiori detrazioni concesse per l'abitazione principale a soggetti aventi particolari situazioni di carattere sociale, agganciandole ai criteri unificati di valutazione delle situazioni economiche dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate di cui al decreto legislativo 109/1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Relativamente all'ICI, è prevista anche negli anni 2010 e successivi il proseguimento del progetto di equità fiscale intrapresa già da alcuni anni con l'attivazione di risorse proprie e finalizzato al recupero tributario oltre che ad una redistribuzione della pressione tributaria locale. La prosecuzione in più anni di tale progetto si rende necessaria proprio per il tipo di attività che vede l'Ufficio impegnato continuativamente nelle azioni di accertamento e liquidazione dell'imposta.

COMPARTICIPAZIONE IRPEF – Nata nel 2002 (Legge Finanziaria dello stesso anno), è stata prevista la Compartecipazione comunale al gettito IRPEF nazionale nella misura del 6,5% dello stesso. Tale imposta non è soggetta ad alcuna discrezionalità da parte dell'Amministrazione e il relativo gettito è compensato da minori trasferimenti statali per l'esatto importo. Nel 2010 la Compartecipazione è prevista in € 700.000,00 sulla base del gettito dell'anno precedente. Si rimane in attesa di conoscere l'importo che dovrebbe scaturire dall'incremento "dinamico" dell'aliquota 2010.

PUBBLICITA' e DIRITTI AFFISSIONE – Come nel corso del 2009 l'andamento previsto del gettito relativo all'imposta di pubblicità è stato stimato in misura costante per la durata del triennio 2010/2012 (301.000 €). Per quanto riguarda i diritti affissione è prevista una dinamica triennale costante del gettito così come stimato all'atto del passaggio della gestione del tributo all'APM (€ 160.000) giusta delibera C.C n. 111/2002, tenendo conto altresì dell'affidamento del servizio di pubbliche affissioni e gestione degli impianti pubblicitari di servizio,

nonché di riscossione dei relativi diritti approvato con atto consiliare n. 115 del 19/12/2007.

ADDIZIONALE ENEL – Sulla base della definizione degli adeguamenti tariffari previsti dalla L. 133/99, peraltro compensata da adeguamenti di pari importo dei trasferimenti erariali, il gettito è stato previsto in linea rispetto all'assestato dell'esercizio 2009 (425.000 €).

ADDIZIONALE IRPEF – attualmente l'aliquota è pari allo 0,6%, incrementata di 2 punti per mille nello scorso 2007. L'amministrazione comunale propone la medesima aliquota per l'anno 2010. Nel 2010 l'addizionale è prevista nell'importo di € 3.300.000 ed è calcolata sulla base di stime dell'imponibile irpef che tengono conto del dato 2006 (ultimo comunicato). Da segnalare la previsione di un aumento dell'addizionale IRPEF a partire dal 2011 solo nel caso di possibilità di aumento dell'aliquota.

TARSU – Per il 2010 vengono confermate le attuali tariffe unitarie e viene previsto un gettito della tassa pura pari a euro 5.530.000, con un incremento tendenziale nel biennio successivo per effetto sia dell'azione di recupero di base imponibile tuttora in corso, sia della possibilità di aumento tariffario. Si è previsto altresì un recupero da anni precedenti stimato in 750.000 euro nel 2010.

TOSAP – relativamente alla tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, sono state riconfermate le tariffe vigenti nel 2009. Per la tassa occupazioni permanente e temporanea è previsto un gettito complessivo pari a € 650.000, costante nel triennio 2010/2012.

ALTRI TRIBUTI – relativamente alle altre poste iscritte tra le entrate tributarie non si rilevano scostamenti rispetto alle previsioni consolidate negli esercizi pregressi.

Incidenza del gettito ICI da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

La percentuale di incidenza dell'entrata da prima casa sul gettito ICI previsto complessivamente è prossimo allo 0,55%, mentre il gettito da fabbricati produttivi è stimato attorno al 38%.

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

2.2.1.6

Il Responsabile dei tributi comunali è la Dott.ssa Roberta Pallonari, Dirigente del Servizio Entrate del Comune.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

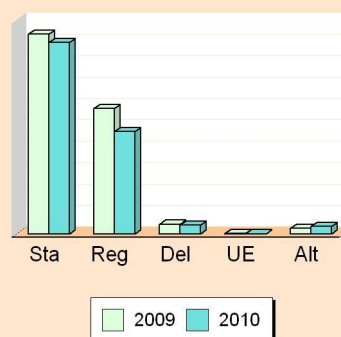
Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di redistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è, a tutt'oggi, un tema di grande attualità.



Contributi e trasferimenti correnti		2.2.2.1	
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2009	2010
	-1.435.246,36	15.896.258,36	14.461.012,00
Composizione		2009	2010
Trasferimenti Stato (Cat.1)		9.327.308,50	8.933.800,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)		5.847.401,11	4.777.189,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		450.000,00	400.000,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		11.025,75	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		260.523,00	350.023,00
Totale		15.896.258,36	14.461.012,00

Scostamento 2009-10



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati (intero Titolo)	2007 (Accertamenti)	2008 (Accertamenti)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	
Trasf. Stato	6.488.170,80	9.351.296,96	9.327.308,50	8.933.800,00	8.933.800,00	8.933.800,00	
Trasf. Regione	3.903.040,26	4.009.659,35	5.847.401,11	4.777.189,00	4.657.189,00	4.657.189,00	
Trasf. delegati	504.933,02	398.269,11	450.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
Trasf. UE	12.672,30	0,00	11.025,75	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri enti	231.779,03	410.567,71	260.523,00	350.023,00	219.023,00	219.023,00	
Totale	11.140.595,41	14.169.793,13	15.896.258,36	14.461.012,00	14.210.012,00	14.210.012,00	

Considerazioni e vincoli

I trasferimenti correnti dello Stato (ordinario, consolidato e perequativo) nel 2010, così come nel biennio successivo, sono previsti al livello vigente nel 2009.

Da ricordare che l'introduzione della Compartecipazione IRPEF è compensativa rispetto al volume dei trasferimenti. Da segnalare, a partire dal 2006, la previsione del contributo sull'abolizione delle insegne all'interno della voce "Contributo ordinario".

Il rimborso da parte dello Stato per la gestione corrente anno del Palazzo di Giustizia (Titolo III dell'entrata) è stato previsto in 550 mila euro.

Il contributo a seguito dell'abolizione dell'imposta sulle insegne è stato previsto, in linea con le determinazioni ministeriali, così pure le altre componenti dei contributi perequativo e consolidato.

Da segnalare l'iscrizione, a partire dal 2008, del contributo erariale per copertura parziale della spesa per rinnovo del CCNL dipendenti (70 mila euro).

Nel 2010 sono inoltre previsti € 2.200.000 di contributo erariale a compensazione del minore gettito da ICI 1° casa.

Vista la dinamica dei trasferimenti è evidente la progressiva autonomia finanziaria promossa dallo Stato consistente, di fatto, in una devoluzione di funzioni e competenze verso i governi locali e una corrispondente riduzione delle contribuzioni erariali. Una dinamica oramai in atto e che costringe da anni gli enti locali alla ricerca di proprie e originali fonti di finanziamento.

2.2.2.5

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

Alle voci dei trasferimenti regionali per altri servizi (assistenza, scuola, sport ed altri) sono state formulate previsioni prudenziali in attesa di conoscere le leggi regionali di finanziamento. Tra queste poste in entrata sono stati previsti i fondi a finanziamento dell'Ambito Territoriale Sociale n. 15.

Il fondo unico regionale è stato proposto in 400 mila euro. In merito alle funzioni trasferite e delegate dalla Regione è da rilevare che, anche nel prossimo triennio, i trasferimenti risultano sempre più insufficienti a garantire il continuo aumento delle richieste che arrivano da parte di categorie sociali maggiormente svantaggiate. Ciò è ancora più attuale alla luce della redistribuzione in atto delle competenze a livello locale in materia di assistenza sociale e sussidiarietà. Il Comune, da quest'ultimo punto di vista, si vede costretto da un lato al potenziamento e allo sviluppo dei servizi soprattutto a carattere socio-assistenziale e, dall'altro, a continuare ad assumersene una sempre maggiore quota di spesa.

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

2.2.2.4

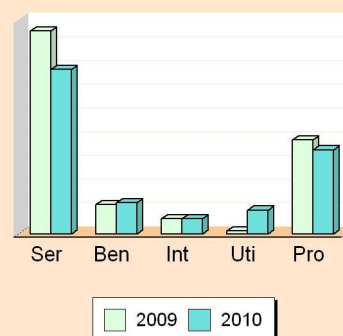
Riguardo alle poste in discorso non si rilevano scostamenti di rilievo rispetto ai dati consolidati degli esercizi pregressi. La principale voce della categoria consiste nei trasferimenti da parte dei Comuni associati per le attività relative all'Ambito Sociale n. 15 che vede il Comune di Macerata come ente capofila. Da ultimo, per quanto concerne i finanziamenti da organismi comunitari, ad oggi sono attivi progetti che ci vedono partner di altri enti e per questo non beneficiamo di finanziamenti diretti.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2009-10



Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2009	2010
	-532.582,46	7.214.528,46	6.681.946,00
Composizione		2009	2010
Servizi pubblici (Cat.1)		4.259.361,25	3.451.100,00
Beni dell'ente (Cat.2)		608.529,00	652.747,00
Interessi (Cat.3)		315.000,00	315.000,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		60.000,00	500.000,00
Proventi diversi (Cat.5)		1.971.638,21	1.763.099,00
Totale		7.214.528,46	6.681.946,00



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)		2.2.3.1				
Aggregati (intero Titolo)	2007 (Accertamenti)	2008 (Accertamenti)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)
Servizi pubblici	3.188.793,49	4.407.645,92	4.259.361,25	3.451.100,00	3.445.100,00	3.445.100,00
Beni dell'ente	560.398,60	603.375,27	608.529,00	652.747,00	652.747,00	652.747,00
Interessi	538.379,77	414.486,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00
Utili netti	0,00	0,00	60.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Proventi diversi	2.204.243,48	2.208.036,17	1.971.638,21	1.763.099,00	1.828.099,00	1.828.099,00
Totale	6.491.815,34	7.633.543,36	7.214.528,46	6.681.946,00	6.740.946,00	6.740.946,00

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

Da segnalare anzitutto la conferma delle tariffe da servizi per l'anno 2010 rispetto al 2009. I valori delle entrate extra tributarie presentano un andamento complessivamente in riduzione rispetto all'anno 2009 (-533 mila). La principale causa di tale abbattimento risiede nella previsione delle sanzioni da codice della strada, non ripetibili al pari del 2008 e 2009. Sono previsti 100 mila euro per rimborso spese per elezioni.

Sono previsti dividendi da società, anche a condizione di abbattimenti di capitale sociale. Tra i 1.763 mila dei proventi diversi, sono allocati i rimborsi dallo Stato per la gestione degli uffici giudiziari, il rimborso IVA dallo Stato per TPL e servizi esternalizzati e il rimborso canoni ATO per servizio Idrico integrato.

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

Il provento dei fitti attivi del patrimonio comunale disponibile concesso in uso a terzi ammonta a circa 650 mila euro (poco più del 2009) ed è determinato in base ad una apposita stima effettuata dal Servizio Patrimonio. Confermata la riduzione delle entrate derivanti dai fitti alloggi per sfrattati la cui gestione (anche di spesa) è stata completamente passata allo IACP.

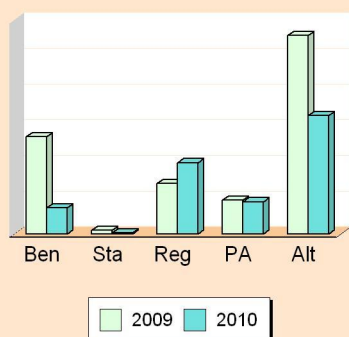
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2009-10



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2009	2010
	-7.546.119,89	21.466.119,89	13.920.000,00
Composizione		2009	2010
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		5.450.000,00	1.450.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		200.000,00	50.000,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		2.818.576,45	3.988.616,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		1.887.694,00	1.799.000,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		11.109.849,44	6.632.384,00
Totale		21.466.119,89	13.920.000,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2007 (Accertamenti)	2008 (Accertamenti)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)
Alienaz. beni	165.768,66	1.113.470,59	5.450.000,00	1.450.000,00	500.000,00	500.000,00
Trasf. Stato	83.950,95	227.115,85	200.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasf. Regione	8.248,73	2.065.944,09	2.818.576,45	3.988.616,00	0,00	0,00
Trasf. enti P.A.	5.400,00	0,00	1.887.694,00	1.799.000,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	2.845.632,64	3.153.676,16	11.109.849,44	6.632.384,00	4.640.000,00	2.140.000,00
Totale	3.109.000,98	6.560.206,69	21.466.119,89	13.920.000,00	5.190.000,00	2.690.000,00

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

La previsione 2010 dei cespiti è caratterizzata, per quanto riguarda la categoria 1[^], prevalentemente da entrate da prevedibili alienazioni di patrimonio immobiliare la cui destinazione è vincolata alla realizzazione di opere pubbliche. Per quanto riguarda i trasferimenti di capitale dallo Stato la previsione 2010/2012 non contiene più il contributo ordinario investimenti ma soltanto il contributo ministeriale per protezione civile (50.000).

Nei trasferimenti regionali sono previsti:


- contributo regionale "IRO" (ex-fondi FAS)	3.280.000
- contributo regionale "strada via mattei/pieve" (accordo di programma DGC 394/02)	<u>708.616</u>
	3.988.616

Nei trasferimenti da altri enti pubblici sono previsti:

- contributo provinciale "strada via mattei/pieve" (accordo di programma DGC 394/02)	1.549.000
- contributo provinciale "IRO"	<u>250.000</u>
	1.799.000

Tra i trasferimenti capitali da altri soggetti sono contenute le previsioni di entrata da rilascio di concessioni edilizie (cosiddetti oneri di urbanizzazione per complessivi euro 2.140.000, di cui 1.400.000 destinati a spesa

corrente ai sensi di norma). Sono previsti inoltre i proventi da "Piano Casa" destinati principalmente alla realizzazione di "via Mattei/Pieve".
Tutte le entrate capitali sono oggetto peraltro di approfondimento in sede di programmazione dei lavori pubblici.



PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

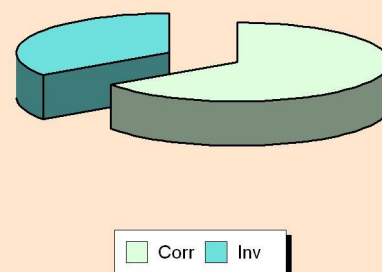
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2009	2010	
	-359.465,44	2.499.465,44	2.140.000,00	
Destinazione		2009	2010	
Oneri che finanziano uscite correnti		1.125.000,00	1.400.000,00	
Oneri che finanziano investimenti		1.374.465,44	740.000,00	
Totale		2.499.465,44	2.140.000,00	

Destinazione oneri 2010



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2007 (Accertamenti)	2008 (Accertamenti)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	
Uscite correnti	1.280.822,03	1.900.000,00	1.125.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00	
Investimenti	1.091.187,58	1.148.979,16	1.374.465,44	740.000,00	2.140.000,00	2.140.000,00	
Totale	2.372.009,61	3.048.979,16	2.499.465,44	2.140.000,00	2.140.000,00	2.140.000,00	

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

L'analisi degli strumenti urbanistici sia generali che attuativi, oltre ad una verifica dell'andamento degli oneri incassati negli anni precedenti, porta a prevedere per l'anno 2010 un andamento in riduzione rispetto al 2009 e soprattutto 2008 dei proventi relativi al rilascio di permessi di costruire (ex concessioni edilizie). La previsione è stata stimata in base all'adeguamento del contributo sul costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria in base alla variazione accertata dall'ISTAT a livello nazionale. Da rilevare la difficoltà oggettiva nel prevedere puntualmente il volume di entrate derivanti dal rilascio di concessioni edilizie vista la naturale varianza dell'attività urbanistica privata. Ai sensi della Legge Finanziaria 2008, per il 2010 solo il 50% delle entrate da concessioni edilizie è destinabile al finanziamento della spesa corrente e un ulteriore 25% destinabile alle manutenzioni ordinarie. Nel 2011 non sono previsti oneri alla parte corrente.

Da segnalare, presumibilmente a partire dallo stesso 2010, l'attività privata per interventi edilizi a seguito dall'approvazione del "Piano Casa". Questa, pur non portando benefici di cassa a livello di oneri di urbanizzazione primaria perché gli stessi verranno scomputati delle relative opere, sortirà tuttavia effetti, ad oggi non quantificabili, relativamente all'urbanizzazione secondaria e, ancor di più, a livello di contributo sul costo di costruzione.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

Si rileva come il consentire ai privati lo scomputo delle opere di urbanizzazione consenta dei risparmi di natura gestionale, progettuale e temporale. Tale fenomeno tuttavia incide negativamente sul bilancio di parte corrente in considerazione della possibilità di trasferire una quota (oggi il 50%) degli oneri alla parte ordinaria del bilancio. La quantificazione delle opere a scomputo è assai ardua, tuttavia, sulla base di proiezioni temporali, si può stimare un valore pari a 1 milione di euro/anno. Tale quantificazione non rileva finanziariamente per cui non trova collocazione nel bilancio.

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

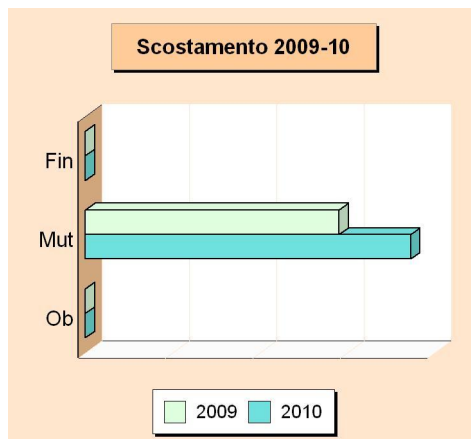
2.2.5.4

I proventi degli oneri di urbanizzazione da destinare nel 2010 alla spesa corrente ammontano a 1.400.000 euro (65% del totale) di cui il 15% a manutenzioni ordinarie. Il tutto in ossequio alla norma di legge.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2009	2010
	1.644.125,42	5.805.874,58	7.450.000,00
Composizione		2009	2010
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		5.805.874,58	7.450.000,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		5.805.874,58	7.450.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2007 (Accertamenti)	2008 (Accertamenti)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	2.101.600,00	2.482.371,38	5.805.874,58	7.450.000,00	3.300.000,00	5.300.000,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.101.600,00	2.482.371,38	5.805.874,58	7.450.000,00	3.300.000,00	5.300.000,00

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Le previsioni relative all'accensione dei prestiti, vanno lette alla luce del programma degli investimenti al quale si rinvia per una più puntuale descrizione delle opere per le quali si intende attivare tale forma di finanziamento.

Per le entrate derivanti dalla accensione di prestiti sono state opportunamente previste, nella parte spesa dei bilanci futuri, le previsioni relative ai rimborsi di capitale e interessi passivi il cui importo complessivo rileva quale effettivo limite all'indebitamento stesso.

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

TAVOLA DIMOSTRATIVA DELLA DELEGABILITA' DEI CESPITI

Descrizione	Parziale	Totale	%
Entrate Tributarie	18.537.525,63 (*)		
Entrate da Trasferimenti	14.169.793,13 (*)		
Entrate extratributarie	7.633.543,36 (*)		
a dedurre: Entrate "Una tantum"	0 (*)		
Totale Entrate Ordinarie	40.340.862,12		

(*) Valori di conto di bilancio 2008

Cespiti delegabile	15%
pari a	6.051.129,00
A DEDURRE:	
- Quota interessi sulle annualità dei mutui in ammortamento alla data del 1° gennaio dell'anno di competenza	1.982.156,00
- Quota interessi sulle annualità dei mutui in corso di perfezionamento il cui ammortamento ancora non ha avuto inizio	=====
- Fidejussioni rilasciate	40.000,00
- Contributi statali e regionali in conto interessi	290.000,00

	2.312.156,00
DISPONIBILITA' DELEGABILE	3.738.973,00
Ammontare dei mutui (20 anni) che si possono contrarre con Cassa DD.PP. al tasso del 4,5%	€ 85.000.000,00

In questa sede appare utile ribadire il significato da attribuire al concetto di delegabilità dei cespiti. Esso, infatti, ha valore solo di limite normativo all'indebitamento. Di maggiore interesse è invece l'effettiva capacità dei bilanci futuri di sostenere tutti gli oneri indotti (tra cui principalmente quelli finanziari) dalla attuazione del programma degli investimenti finanziati attraverso il ricorso a mutui. Il programma degli investimenti va letto quindi come una serie di interventi (iscritti al Titolo II del Bilancio) pianificati dall'Amministrazione e per la cui attivazione dei corrispondenti finanziamenti andrà costantemente verificata l'effettiva capacità di sostenerne gli oneri finanziari indotti, nonché la compatibilità con gli obiettivi di Patto di Stabilità interno. In particolare si segnala l'importanza che rivestono le previsioni nel pluriennale (in particolar modo la fattiva possibilità di incrementare le aliquote tributarie) nella valutazione della effettiva capacità mutuabile 2010.

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

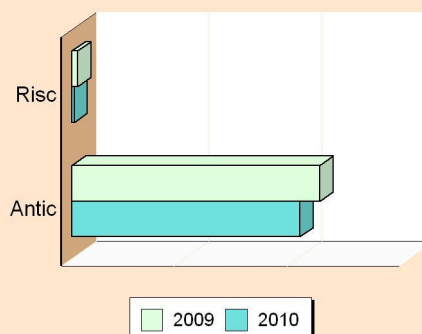
Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2009	2010
	-1.050.000,00	11.250.000,00	10.200.000,00
Composizione			
		2009	2010
Riscossione di crediti (da Tit.4)		250.000,00	100.000,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		11.000.000,00	10.100.000,00
Totale		11.250.000,00	10.200.000,00

Scostamento 2009-10



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)

2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2007 (Accertamenti)	2008 (Accertamenti)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)
Riscoss. crediti	869.978,54	0,00	250.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Anticip. cassa	5.723.000,00	1.337.027,07	11.000.000,00	10.100.000,00	0,00	0,00
Totale	6.592.978,54	1.337.027,07	11.250.000,00	10.200.000,00	100.000,00	100.000,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

2.2.7.2

Le condizioni della cassa comunale sono tali da far prevedere, ad oggi, il ricorso ad eventuali anticipazioni onerose di tesoreria. E' stata iscritta pertanto la previsione di € 10.100.000 calcolata come di seguito:

Entrate correnti (Titolo I – II – III)	Euro	40.340.862
Anticipazione di cassa	Euro	10.085.216
Percentuale 25,00%		

Il valore di 100 mila euro iscritto in bilancio 2010 è relativo alla costituzione del fondo rotativo per la progettualità, autofinanziato attraverso il ricorso al debito già previsto al titolo V dell'entrata.



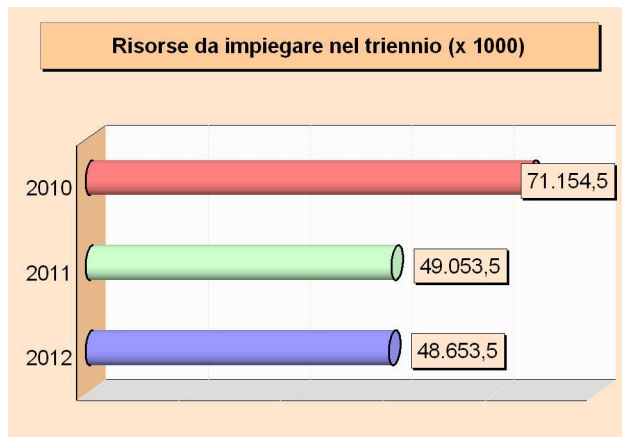
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2010	2011	2012
50	554.569,00	0,00	0,00	554.569,00	554.569,00	554.569,00
51	2.342.368,00	36.990,00	200.000,00	2.579.358,00	2.327.667,00	2.325.948,00
52	1.017.035,00	0,00	250.000,00	1.267.035,00	1.517.035,00	1.517.035,00
53	15.643.024,00	3.500,00	900.000,00	16.546.524,00	7.016.760,00	7.319.055,00
54	1.194.541,00	6.000,00	0,00	1.200.541,00	1.197.259,00	1.196.710,00
55	6.232.940,00	217.107,00	4.180.000,00	10.630.047,00	6.713.783,00	6.618.447,00
56	4.262.784,00	18.000,00	8.730.000,00	13.010.784,00	9.371.532,00	8.831.927,00
57	7.117.677,00	0,00	130.000,00	7.247.677,00	8.635.024,00	8.628.531,00
58	4.615.405,00	2.318.311,00	0,00	6.933.716,00	6.874.016,00	6.874.016,00
59	2.920.576,00	208.500,00	5.680.000,00	8.809.076,00	2.471.314,00	2.413.366,00
60	2.375.131,00	0,00	0,00	2.375.131,00	2.374.499,00	2.373.854,00
Totale	48.276.050,00	2.808.408,00	20.070.000,00	71.154.458,00	49.053.458,00	48.653.458,00

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nel 2010 l'attività di spesa del Comune sarà articolata secondo i seguenti programmi:

- Programma 50: Direzione Generale (Direttore Generale Francesco Fontanazza)
- Programma 51: Servizio Affari Generali (Dirigente: Cinzia Alimenti)
- Programma 52: Servizi Demografici (Dirigente: Michele d'Alfonso)
- Programma 53: Servizio Finanziario (Dirigente: Andrea Castellani)
- Programma 54: Servizio Entrate e Attività Produttive (Dirigente: Roberta Pallonari)
- Programma 55: Servizio Personale, Sport e Scuola (Dirigente: Gianluca Puliti)
- Programma 56: Servizi Tecnici e Protezione Civile (Dirigente: Andrea Fornarelli)
- Programma 57: Gestione del Territorio e Ambiente (Dirigente: Gianni Cameranesi)
- Programma 58: Servizi Sociali e Ambito Territoriale Sociale n. 15 (Dirigente: Brunetta Formica)
- Programma 59: Cultura e Istituzione (Dirigente: Alessandra Sfrappini)
- Programma 60: Polizia Locale (Dirigente: Oreste Negromonti Tini)

Per quanto riguarda l'analisi dei principali scostamenti rispetto all'esercizio precedente, si rinvia alle analisi riportate per ciascun Titolo di Entrata e ciascun programma di Spesa.

3.1

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Per un'analisi degli obiettivi degli organismi gestionali, si rimanda alla successiva parte relativa alla descrizione dei diversi programmi di gestione, tutti informati ai principi e agli obiettivi propri dell'Amministrazione comunale.

3.2

DIREZIONE GENERALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

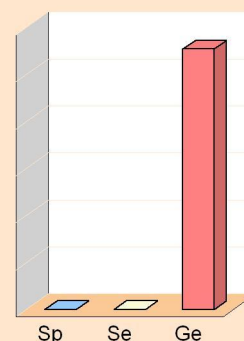


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	554.569,00	554.569,00	554.569,00
Totale	554.569,00	554.569,00	554.569,00

Risorse 2010

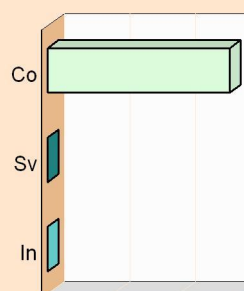


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	554.569,00	554.569,00	554.569,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	554.569,00	554.569,00	554.569,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	554.569,00	554.569,00	554.569,00

Impieghi 2010



Descrizione del programma 50 - DIREZIONE GENERALE

Il CED è un servizio trasversale a tutti i processi erogativi e decisionali ed assume un ruolo sempre più importante e decisivo con l'aumento del patrimonio informativo. Il servizio si caratterizza fortemente per due elementi fondamentali: il carattere di gestione per progetti della propria attività e l'azione di supporto che questo svolge nei confronti dell'intera struttura funzionale del Comune.

Il CED, quale centro di competenza interno, cui afferiscono, tra l'altro, compiti di coordinamento strategico dello sviluppo dell'intero sistema informatico comunale, di monitoraggio, di garanzia della coerenza tra l'organizzazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, concorre direttamente alla realizzazione dei progetti proposti dai diversi servizi dell'Amministrazione.

Le competenze istituzionali del servizio hanno tutte un preminente carattere di supporto e possono essere sinteticamente elencate come di seguito:

- 1 Gestione delle reti di telecomunicazioni comunali;
- 2 Sicurezza e privacy del patrimonio informativo comunale;
- 3 Assistenza alla rete telefonica e telematica delle scuole di istruzione primaria;
- 4 Assistenza alla rete telefonica e telematica degli uffici giudiziari;
- 5 Assistenza ai PC e alle procedure locali;
- 6 Assistenza ai software gestionali e rapporti con i fornitori.

3.4.1

A fianco di queste attività il CED è impegnato in attività progettuali di sviluppo promosse, dall'Amministrazione per i progetti di e-government e per la continua razionalizzazione, innovazione e organizzazione del sistema informativo comunale nell'ottica di migliorarne l'efficienza sul fronte interno da tradursi in una migliore accessibilità all'utenza esterna.

In tali ambiti e in quelli previsti dalle nuove normative nazionali l'Amministrazione ha deciso di indirizzare i propri investimenti in tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per organizzare la propria azione in modo da rispondere con tempestività e flessibilità ai mutamenti tecnologici e alle esigenze di cittadini e imprese, senza trascurare la sicurezza e la privacy del patrimonio informativo comunale.

In particolare sono previsti i seguenti progetti elencati in ordine prioritario:

- 1) ristrutturazione impianti multimediali a servizio della Sala Consiliare, degli "Antichi Forni" e delle scuole;
- 2) revisione dell'intera infrastruttura della rete LAN comunale per la sostituzione di apparati obsoleti, per l'introduzione di strumenti di monitoraggio e di segmentazione del traffico di rete;
- 3) adeguamento tecnologico per obsolescenza di una quota pari al 15% dell'intero parco di postazioni di lavoro installate (in totale oltre 280 PdL);
- 4) potenziamento dei sistemi di virtualizzazione e consolidamento dei server di rete dopo la realizzazione del 2° nodo virtuale per mantenere alto il livello di affidabilità e continuità nell'erogazione dei servizi;
- 5) adeguamento dell'attuale sito Internet Comunale per poter offrire servizi innovativi ai cittadini:
 - a) autocertificazioni tramite CIE;
 - b) albo pretorio on line;
 - c) trasparenza, valutazione e merito (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150).
- 6) adeguamento della server farm per rispondere alle misure e agli accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema (Disposizioni del Garante della Privacy del 27 novembre 2008);
- 7) sostituzione software applicativo, recupero delle basi dati dagli applicativi sostituiti e realizzazione di collegamenti fra i diversi applicativi;
- 8) avvio della produzione di documenti amministrativi digitali, dei flussi informativi e dell'utilizzo della firma digitale, quale elemento fondamentale della gestione informatica della documentazione amministrativa, insieme al protocollo informatico per giungere al processo graduale di eliminazione dei supporti cartacei e dei loro costi di mantenimento.

Motivazione delle scelte

L'insieme complessivo delle attività progettuali a fianco di quelle istituzionali richiede un'attenta azione di coordinamento al fine di evitare dispersione di risorse con conseguenti vuoti di efficienza. I progetti individuati sono stati scelti sulla base delle motivazioni che seguono, tenendo presente che negli ultimi anni la spesa per l'informatica ha subito un drastico calo che oggi va ridimensionato pena la perdita di competitività e l'offerta di un servizio alla cittadinanza non più all'altezza delle sue richieste.

L'uso oramai costanti di strumenti multimediali per il miglioramento della comunicazione richiede continui aggiornamenti degli apparati utilizzati. E' tempo di ristrutturare gli impianti multimediali presso la Sala Consiliare e gli "Antichi Forni". Nel primo caso va rivisitato l'impianto di amplificazione, di video proiezione e di ripresa delle sedute consiliari per poter disporre di "streaming media" da utilizzare sul web e migliorare la comunicazione. Nel secondo caso gli "Antichi Forni" necessitano di un impianto multimediale fisso in considerazione della frequenza del suo utilizzo per i moltissimi eventi legati alla comunicazione anche in vista del recupero della piena disponibilità di tutta la superficie ora in parte destinata ad enoteca.

La revisione dell'intera infrastruttura di rete di telecomunicazione consente di migliorare le comunicazioni ottimizzando nodi e percorsi. L'installazione di nuovi dispositivi permette quindi di mantenere la continuità di segnale anche in caso di guasto con l'attivazione automatica di un secondo apparato contenuto al suo interno. Poi una gestione informatizzata degli asset consente di intervenire su problematiche segnalate dagli utenti direttamente da remoto ottimizzando i tempi di intervento.

Una costante e graduale revisione delle postazioni di lavoro consente di avere periferiche sempre aggiornate, efficienti e sicure. La vita media di un PC può essere valutata in 5/6 anni per cui ogni anno almeno il 15-20% delle stazioni di lavoro vanno sostituite o aggiornate nei principali componenti per adeguarle alle continue variazioni dei sistemi operativi e degli applicativi di produttività individuale

Il processo di virtualizzazione dei server basato su tecnologia VmWare permette di realizzare un consolidamento immediato senza alterare né modificare l'attuale strato applicativo, intervenendo esclusivamente a livello di hardware e di infrastruttura e di poter conseguire i seguenti obiettivi:

- riduzione degli investimenti in hardware: pochi server con un alto rapporto prezzo/prestazioni;
- riduzione dei costi di gestione derivante dall'abbattimento del numero dei server e della complessità;
- incremento dell'utilizzo delle risorse hardware dei server;
- incremento della flessibilità delle organizzazioni IT nel rispondere alle esigenze delle aziende;
- indipendenza dai venditori di hardware;
- aumento dell'affidabilità dei sistemi e semplificazione dei processi di Business Continuity e Disaster Recovery.

Il sito web del Comune ha bisogno di un costante adeguamento nel suo modo di presentarsi divenendo ormai il portale ufficiale al quali i cittadini accedono non solo per ricevere tutte le possibili informazioni in possesso del Comune (si ricorda a tal proposito che dal 1° gennaio 2010 l'albo pretorio quale

fonte legale di pubblicità è quello informatico) ma per usufruire di tutta una serie di servizi di carattere generale e diffuso (anagrafe, tributi) o specifico per i professionisti (urbanistica e lavori pubblici).

Lo sviluppo del progetto di virtualizzazione e centralizzazione della server farm introduce elementi di flessibilità e di facilitazione nell'inserimento di soluzioni rivolte all'area della business continuity (affidabilità) e di disaster recovery (sicurezza e protezione), fino ad ora ottenibili solo tramite il ricorso a infrastrutture estremamente complesse incentrate prevalentemente sulla ridondanza dell'hardware e configurazioni sistemistiche quali il clustering. L'introduzione di tale tecnologia, inoltre, riduce drasticamente il numero di server fisici nella server farm, perché consente di consolidare in una unico hardware (host), diversi server (guest) evitando la dispersione di risorse non utilizzate, conseguendo molteplici vantaggi.

La normativa del Garante della Privacy impone l'adozione di sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici da parte degli amministratori di sistema. Le registrazioni (*access log*) devono avere caratteristiche di completezza, inalterabilità e possibilità di verifica della loro integrità adeguate al raggiungimento dello scopo per cui sono richieste. Le registrazioni devono comprendere i riferimenti temporali e la descrizione dell'evento che le ha generate e devono essere conservate per un congruo periodo, non inferiore a sei mesi.

La sostituzione del software applicativo per la gestione dei documenti richiede il recupero delle basi dati gestite dai vecchi applicativi e la scrittura di programmi di interfaccia per garantire la cooperazione con altri applicativi per lo scambio di informazioni.

Da ultimo rimane il progetto della completa digitalizzazione delle operazioni degli uffici che richiede tempo lunghi di realizzazione, ma che necessita ormai una partenza non più dilazionabile.

Finalità da conseguire

L'adeguamento e il miglioramento tecnologico della infrastruttura di rete, di quota parte delle postazioni di lavoro e del software gestionale, in particolare di quello documentale, consente di ottimizzare le comunicazioni fornendo l'occasione per una rivisitazione e un miglioramento dei processi.

L'incentivazione e l'ampliamento della posta elettronica ordinaria e di quella certificata permettono di incrementare l'utilizzo della comunicazione elettronica rispetto a quella scritta o verbale: la conseguente razionalizzazione, pur applicata ad un processo secondario, migliora di conseguenza i processi primari della struttura riducendo il tempo speso per la gestione dei supporti cartacei e per il telefono.

Il modello di ICT che si propone di implementare è quello di una Amministrazione che assuma la forma di un'azienda sempre maggiormente orientata ai cittadini e alle imprese, che fornisce moderni servizi, crei valore "pubblico" e con la quale sia facile operare.

Questo concetto, che può essere definito come l'obiettivo, la "mission" per i prossimi anni, è basato su:

- 9 un insieme di servizi che devono essere resi disponibili, con continuità, attraverso modalità innovative, ad un livello di qualità elevato e forniti con un unico punto di accesso, anche se implicano l'intervento di più Amministrazioni;
- 10 modalità di riconoscimento dell'utente e di firma sicura attraverso la Carta d'Identità Elettronica, la Carta Nazionale dei Servizi e la firma digitale;
- 11 una pluralità di canali innovativi attraverso cui l'utente accede ai servizi offerti: Internet, call center, cellulare, reti di terzi, ecc.;
- 12 un back office efficiente ed economicamente ottimizzato;
- 13 interoperabilità e cooperazione tra le Amministrazioni che consentano comunicazioni efficienti e trasparenza verso l'esterno;
- 14 infrastruttura di comunicazione efficiente, sicura e protetta.

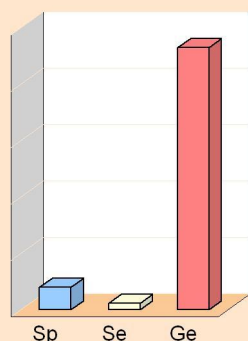
SERVIZIO AFFARI GENERALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2010



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

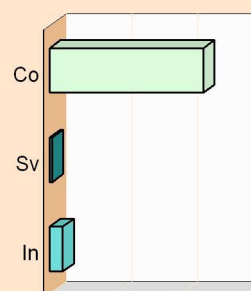
Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	200.000,00	200.000,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	200.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Proventi dei servizi (+)	55.100,00	55.100,00	55.100,00
Quote di risorse generali (+)	2.324.258,00	2.072.567,00	2.070.848,00
Totale	2.579.358,00	2.327.667,00	2.325.948,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	2.342.368,00	2.090.677,00	2.088.958,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	2.342.368,00	2.090.677,00	2.088.958,00
Corrente di sviluppo (+)	36.990,00	36.990,00	36.990,00
Per investimenti (+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	2.579.358,00	2.327.667,00	2.325.948,00

Impieghi 2010



Descrizione del programma 51 - SERVIZIO AFFARI GENERALI

3.4.1

La programmazione per i servizi di staff al Consiglio comunale prevede lo svolgimento delle varie attività amministrative di segreteria e ausiliarie, a supporto delle funzioni degli organi che lo compongono (Presidente del Consiglio, Capigruppo consiliari e Consiglieri), nonché a supporto degli altri organi istituzionali (difensore civico, circoscrizioni).

Il programma prevede il mantenimento delle attività di supporto al Consiglio, ai consiglieri ed ai gruppi consiliari, che dispongono degli uffici al 1° piano della sede comunale e delle relative dotazioni strumentali, in attuazione dell'autonomia funzionale ed organizzativa del Consiglio, con particolare riferimento al ruolo della Presidenza del Consiglio ed ai rapporti con gli altri organi del Comune, come delineati dal decreto legislativo n. 267 del 2000 nonché dalle norme statutarie in materia.

Per quanto riguarda le Circoscrizioni si richiama la modifica apportata dalla legge finanziaria 2008 (art.2, c.29 legge n.244/2007) all'art.17 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Per quanto concerne l'attività contrattuale gli uffici si caratterizzano per la loro funzione di supporto ai servizi comunali ed ai responsabili del procedimento nelle fasi del procedimento contrattuale da essi direttamente curate, con particolare riguardo anche alla predisposizione, registrazione e trascrizione dei contratti, e per l'espletamento di gare aventi ad oggetto lavori, forniture e servizi. Tale attività si caratterizza per il costante aggiornamento, necessario per le continue modifiche in materia, ed attuazione della normativa europea e

nazionale sui contratti pubblici, nonché di quella sulla semplificazione ed informatizzazione dell'attività delle PP.AA..

Permane, in ordine alle situazioni di possibile contenzioso, l'obiettivo dell'Amministrazione di addivenire, nei limiti del possibile, ad accordi bonari o transazioni, avuto riguardo anche alle esigenze generali di contenimento della spesa ed alle previsioni di bilancio. Al fine di avere una visione generale degli stessi ed una gestione uniforme, l'affidamento degli incarichi legali è affidato ad un unico centro operativo, che svolge attività di supporto ai servizi competenti a decidere sulla costituzione in giudizio ed a gestire il rapporto con il legale incaricato. Proprio a tale scopo è improcrastinabile la messa a punto di un programma informatizzato, allo stato in via di sperimentazione, di tutte le cause legali in corso o già definite. Ciò al fine di una migliore gestione degli incarichi legali e una ricerca in tempo reale delle cause in corso, dei nominativi dei professionisti incaricati, della situazione della causa.

E' impegno dell'Amministrazione porre in essere ogni azione necessaria per la corretta gestione del pacchetto assicurativo attraverso il rapporto con il Broker dell'Ente ed in relazione alla normativa vigente in materia, avuto riguardo anche alla scadenza del contratto di brokeraggio ed alla conseguente necessità di rinnovo.

Per quanto riguarda la comunicazione, come per gli anni scorsi, il servizio si ispira ai principi della trasparenza dell'attività amministrativa e dell'informazione ai cittadini in relazione alla vita istituzionale e ai programmi in favore della collettività. Ciò nel rispetto anche delle normative che semplificano ed agevolano il rapporto con il cittadino utilizzando molteplici canali tra cui gli organi di informazione, il sito Internet (dal 2005 trasformato in portale), il periodico comunale, che è non solo strumento informativo ma anche di fornitura di servizi. Da sottolineare inoltre la cura e il coordinamento dei programmi realizzati dalle reti televisive e radiofoniche locali a copertura delle attività svolte sia dalla Giunta comunale che del Consiglio.

L'attività dell'ufficio stampa si caratterizza per dare impulso alla comunicazione in settori strategici dell'ente utilizzando strumenti quali le convenzioni con emittenti televisive e radiofoniche, il periodico comunale, i totem multifacciali e i display luminosi. E' prevista la collaborazione con il Comitato promotore delle celebrazioni per il IV centenario della morte di Padre Matteo Ricci.

E' di competenza dell'ufficio la gestione del portale web del Comune sia per quanto riguarda i contenuti che dal punto di vista strutturale, del quale sono previsti progetti per l'arricchimento di alcune sezioni con particolare riferimento allo stradario con mappe e ai video.

Infine, attraverso lo strumento della Newsletter verrà dato ulteriore impulso all'attività di comunicazione interna o diretta ai consiglieri comunali

Tutte le iniziative sopra descritte dovranno essere modulate alla luce della previsioni di bilancio, che influenzano notevolmente gli obiettivi da raggiungere.

Motivazione delle scelte

Garantire il funzionamento degli organi istituzionali e di altri organi comunali. Rinnovo e corretta gestione delle assicurazioni. Dare attuazione alle nuove normative in materia di appalti, con procedure di gara quanto più possibile puntuali, in relazione alla complessità e talvolta alla non certezza interpretativa delle norme in materia anche con funzioni di supporto agli altri uffici comunali. Evitare contenziosi lunghi e controproducenti.

Garantire in forma pluridisciplinare l'attività di comunicazione, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione, tradizionali e tecnologici. L'ufficio ritiene di fare ricorso in maniera più significativa al mezzo televisivo per raggiungere il più possibile una audience di carattere regionale. Buon esito ha dato anche la sperimentazione dei tre totem multifacciali sistemati in zone strategiche della città e riportanti l'immagine grafica delle iniziative culturali. La pubblicazione dei comunicati stampa nelle testate giornalistiche continua a manifestarsi attraverso percentuali estremamente positive.

3.4.2

Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire devono in primo luogo tenere conto della primaria esigenza di contenimento dei costi dei servizi, avuto riguardo in particolare alla quantificazione delle risorse di bilancio assegnate alle realizzazioni delle stesse.

Mantenimento delle attività di supporto alla Presidenza del Consiglio ed agli organi istituzionali, garantendo in particolare ai Consiglieri Comunali ed ai Gruppi Consiliari le dotazioni strumentali assegnate. Rinnovo e puntuale gestione delle assicurazioni. Piena attuazione delle norme statutarie. Attuazione delle procedure di gara e stipulazione dei contratti in maniera quanto più possibile puntuale, nel rispetto delle norme vigenti, al fine di dare attuazione alla programmazione dei contratti pubblici ed in particolare di quelli aventi ad oggetto lavori pubblici, avuto riguardo al piano di ricostruzione ed ai finanziamenti derivanti da leggi speciali. Eventuale modifica del Regolamento dei contratti e del regolamento delle spese in economia.

Proporre ai cittadini, direttamente e attraverso i media, una immagine edificante (ma mai distorta o falsata) della città di Macerata e delle attività svolte dalla sua Amministrazione. Tale obiettivo può essere raggiunto implementando e/o selezionando l'attività dell'ufficio stampa, tenuto conto dell'esigenza di contenimento della spesa che impone a tutti i servizi una riduzione del proprio bilancio.

3.4.3



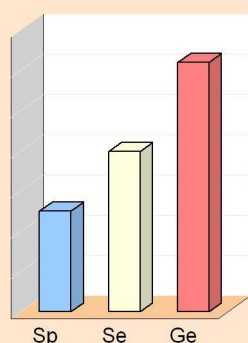
SERVIZIO DEMOGRAFICO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2010

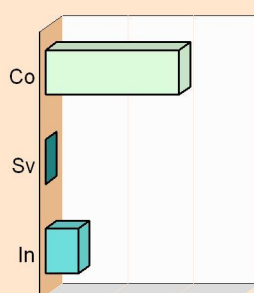


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	250.000,00	0,00	500.000,00
Entrate specifiche	250.000,00	0,00	500.000,00
Proventi dei servizi (+)	398.000,00	798.000,00	298.000,00
Quote di risorse generali (+)	619.035,00	719.035,00	719.035,00
Totale	1.267.035,00	1.517.035,00	1.517.035,00

Impieghi 2010



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	1.017.035,00	1.017.035,00	1.017.035,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.017.035,00	1.017.035,00	1.017.035,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	250.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	1.267.035,00	1.517.035,00	1.517.035,00

Descrizione del programma 52 - SERVIZIO DEMOGRAFICO

SERVIZI DEMOGRAFICI

Servizi Demografici

Gli uffici saranno impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di seguito descritti alla voce "finalità da conseguire" continuando ad erogare i seguenti servizi:

- tenuta ed aggiornamento dei registri della popolazione residente (su supporto cartaceo e su terminale elettronico)
- tenuta e aggiornamento anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE)
- servizi di certificazione e atti collegati (pratiche relative ai libretti di lavoro, libretti di pensione, atti notori, carte di identità cartacee ed elettroniche, chiarimenti burocratici ai cittadini, autentiche di copie e di firme, certificazioni e ricerche storiche, etc)
- divulgazione di tutta la nuova modulistica conseguente alle leggi sulla semplificazione amministrativa (autocertificazioni, autodichiarazioni, etc.)
- cambi di residenza e scissioni di famiglia
- informazioni e rapporti con altri enti pubblici
- tutti gli adempimenti di competenza comunale relativi agli obblighi di leva, (formazione della lista di leva, rinvi, ecc.)

3.4.1

- formazione e cura degli atti di stato civile di cittadinanza, di nascita, pubblicazioni ed atti di matrimonio, atti di morte, ecc.
- tenuta e aggiornamento dei registri di stato civile (annotazioni, rapporti con autorità giudiziaria, ecc.)
- certificazioni di stato civile
- rilevazione dei dati statistici provenienti da altri servizi
- rilevazione dei prezzi al consumo (264 esercenti da rilevare mensilmente)
- attribuzione e revisione dei numeri civici
- indagini statistiche per la Regione Marche
- numerose indagini demografiche e statistiche per l'ISTAT (compreso il completamento dei censimenti in atto)
- aggiornamento dello stradario e delle cartine topografiche del comune
- aggiornamento delle liste generali e sezionali degli elettori a seguito di movimenti anagrafici (revisioni semestrali e revisioni dinamiche)
- cura degli atti e gestione delle procedure ed operazioni delle numerose tornate elettorali in tutte le fasi
- cura, predisposizione del lavoro e segreteria delle Commissioni Elettorali Circondariale e Comunale
- atti amministrativi e gestionali relativi ai trasporti funebri, alla concessione di aree cimiteriali e di loculi (prenotazione di loculi ed ossari, pulizia e sorveglianza del Cimitero, gestione dei trasporti funebri per indigenti e delle operazioni connesse alla tumulazione, estumulazione, esumazione ed inumazione, assistenza alle autopsie, etc.)
- esecuzione operazioni cimiteriali
- controllo e verifica per le segnalazioni al Servizio LL.PP., degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- rinnovo di parte delle attrezzature e macchinari in dotazione
- attività preparatorie censimenti 2010/2011

Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'ufficio svilupperà ed amplierà il servizio svolto come "interfaccia" tra l'Amministrazione comunale ed il cittadino per l'applicazione della legge 241/90 sulla trasparenza e sull'accesso agli atti amministrativi e della legge n.150/00 sulla disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle PA anche attraverso l'utilizzo di modelli per la raccolta di suggerimenti e proteste da parte degli utenti, nonché procedendo alla estrapolazione e rilevazione delle indicazioni dei cittadini, che potranno essere utili per indirizzare l'attività dell'Amministrazione e renderla più conforme alle esigenze della città.

La comunicazione con i cittadini verrà sviluppata ed incentivata anche con il potenziamento e l'ulteriore qualificazione della rete civica, in particolare inserendo al suo interno, e rivedendo costantemente la modulistica predisposta ed adottata dai vari servizi comunali. L'Ufficio svilupperà attraverso Internet e con l'informazione allo sportello, il servizio di informazioni sull'organizzazione, su attività e servizi del comune (orari, ubicazione, responsabili, procedure etc), manifestazioni, eventi culturali, sportivi, mostre e fiere etc. che si svolgono in città, gare ed appalti del comune, bandi relativi a concorsi indetti dal comune. All'interno del sito è infatti contenuta una guida di ausilio ai cittadini per tutto quanto attiene le informazioni necessarie a risolvere problemi con l'Amministrazione locale e a dare indicazioni utili, che sarà ulteriormente ampliata.

Si darà continuità anche attuazione al progetto sulla rilevazione della soddisfazione dei cittadini nei confronti dell'amministrazione anche on line.

Oltre a ciò l'URP, attraverso l'informazione e l'attività allo sportello, svilupperà ulteriormente seguenti servizi:

- Consegna e distribuzione (tradotta in un servizio più completo di informazione e di indirizzo) di moduli e pratiche per conto di diversi uffici (bandi di gara, concorsi, provvedimenti per passi carrai)
- Gestione e distribuzione posta elettronica
- Distribuzione (anche via e-mail) gazzette ufficiali ordinarie e dei concorsi
- Raccolta e vidimazione dei frazionamenti
- Rilascio autorizzazioni per passi carrai
- Rilascio tesserini di caccia (per conto dell'ATC)
- Gestione e rilascio tessere per trasporto urbano agevolato
- Consegna libretti di pensione e certificati di pensione
- Autentiche di firma beni mobili registrati (DI 4 luglio 2006 n. 223)

Motivazione delle scelte

Servizi Demografici

Garantire il corretto adempimento delle funzioni istituzionali e raggiungere gli obiettivi assegnati dall'Amministrazione.

Urp

Dare applicazione della L. 241/90 sulla trasparenza, partecipazione e accesso agli atti amministrativi, ai principi sulla customer satisfaction e alla L.150/00 potenziando l'attività di filtro tra i vari servizi e l'utente, mediante un raccordo di informazioni proveniente dall'interno attinenti tutte le attività comunali (tecniche, economiche, culturali, sociali, ecc.).

3.4.2

Finalità da conseguire

Servizi Demografici

3.4.3

Oltre a garantire l'adempimento dei compiti istituzionali posti a carico dei Servizi con le risorse disponibili, in modo corretto, con i tempi più brevi possibili, il programma si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) Prosecuzione dell'attività legata alla **carta di identità elettronica e i servizi ad essa legati**, improntando la propria attività allo **sviluppo e aggiornamento del programma informatico di gestione dei servizi demografici**, eliminando il più possibile il ricorso al cartaceo
- 1) Rispetto delle **norme specifiche e dei tempi** stabiliti per l'adempimento delle attività istituzionali (Elettorale, Cimitero, AIRE, Anagrafe, Stato civile, Leva militare, Rilevazione dati statistici, Tenuta dello stradario e numerazione civica)

Urp e Archivio-protocollo

Garantire l'accesso dei cittadini alle informazioni e agli atti del Comune, gestire con efficacia, razionalmente e correttamente l'archivio generale e il protocollo comunale, garantire la certezza dei flussi documentali in entrata, in uscita e all'interno degli uffici comunali, erogare servizi di immediata utilità, contribuire a semplificare e stimolare l'attività amministrativa, anche attraverso le informazioni raccolte dall'utenza, improntando la propria attività allo sviluppo informatico.

Prosecuzione delle attività volte alla realizzazione de progetto *Customer satisfaction* nei confronti degli utenti del Servizio.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 22 del vigente Regolamento comunale per l'Organizzazione degli Uffici, si prevede di affidare nel 2010 i seguenti incarichi professionali:

Professionalità per la quale si intende attivare l'incarico:

Rilevatori Statistici

Tipo di incarico:

1 - Consulenza

2 - Studio

3 - Ricerca

4 - Collaborazioni

Obiettivo o progetto cui l'incarico corrisponde:

Indagini su:

- consumi delle famiglie,
- aspetti della vita quotidiana,
- EUSILC,
- famiglia e soggetti sociali,
- rilevazioni prezzi

Motivazioni e finalità dell'incarico:

-Motivazione: Carenza di personale di ruolo interno per le indagini commissionate dall'ISTAT

-Finalità: statistiche

Durata prevista (mesi): Incarichi diversi, di durata variabile da un minimo di 2 settimane a un massimo di 12 mesi

Spesa prevista

(al lordo di IVA e contributi)

Totale € 15.000 (tutte partite di giro da fondi ISTAT)

SERVIZIO FINANZIARIO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

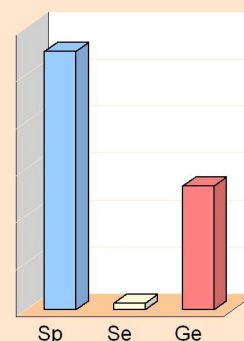


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	400.000,00	700.000,00	700.000,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	10.600.000,00	150.000,00	150.000,00
Entrate specifiche	11.000.000,00	850.000,00	850.000,00
Proventi dei servizi (+)	278.000,00	432.000,00	432.000,00
Quote di risorse generali (+)	5.268.524,00	5.734.760,00	6.037.055,00
Totale	16.546.524,00	7.016.760,00	7.319.055,00

Risorse 2010

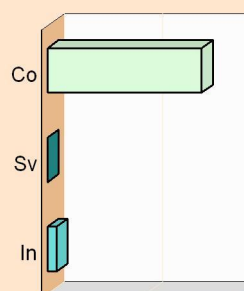


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	3.760.056,00	3.834.740,00	3.831.515,00
Rimborso prestiti (+)	11.882.968,00	1.985.920,00	2.147.440,00
Corrente consolidata	15.643.024,00	5.820.660,00	5.978.955,00
Corrente di sviluppo (+)	3.500,00	346.100,00	490.100,00
Per investimenti (+)	900.000,00	850.000,00	850.000,00
Totale	16.546.524,00	7.016.760,00	7.319.055,00

Impieghi 2010



Descrizione del programma 53 - SERVIZIO FINANZIARIO

SERVIZIO FINANZIARIO

Per il 2010 l'organigramma del servizio finanziario si comporrà di due unità operative complesse: Contabilità ed Economato/Patrimonio.

In termini generali il servizio finanziario ha visto negli ultimi anni una progressiva riduzione delle attività di "amministrazione diretta": esso al contrario si caratterizza da tempo per il forte carattere di supporto ad ausilio sia dell'Amministrazione sia dell'intero apparato burocratico dell'Ente. Un carattere che, nell'ambito dell'attuale struttura organizzativa, assume sempre maggiore rilievo e che di fatto sostituisce al tradizionale ruolo di organo di *line* quello di organo di *staff* la cui attività presenta contenuti di alta specializzazione e professionalità. Le attività di tali servizio, pertanto, si collocano trasversalmente rispetto alle altre funzioni e si caratterizzano sia per il grado di autonomia rispetto a queste ultime sia per lo stretto legame relazionale nei confronti dell'organo di comando. Si aggiungano, inoltre, le sempre maggiori richieste da parte dell'Amministrazione di servizi di supporto interno a carattere sempre più specialistico e professionale. Anche l'anno 2010 sarà improntato sull'attuale organizzazione del Servizio.

Il programma per l'anno 2010 si caratterizza fortemente per il rigore nel rispetto del budget assegnato, obiettivo condiviso dall'intera struttura funzionale del Comune.

La scarsità delle risorse finanziarie, infatti, aggiunta a specifici dettati normativi ha costretto l'Amministrazione

3.4.1

ad un "giro di vite" nella continuazione del programma di riduzione della spesa corrente. Pertanto la politica della razionalizzazione della spesa, peraltro già intrapresa da anni, troverà nel Bilancio di Previsione 2010 uno spazio preponderante e coinvolgerà sia gli apparati burocratici sia gli organi di governo della Città.

Proprio per la sua natura di *servizio di staff*, l'ufficio finanziario sarà chiamato nel 2010 a rivestire un ruolo strategico di coordinatore e controllore dei flussi di spesa al fine di poter garantire da un lato il rispetto delle previsioni di spesa e, dall'altro, gli obiettivi di finanza pubblica.

In termini più specifici, il programma 2010 delle attività del servizio sarà finalizzato ad una più puntuale gestione delle risorse finanziarie nel loro complesso e a una maggiore qualificazione delle attività di ausilio all'intera struttura burocratica dell'ente. Rientrano in questo ambito tutte le operazioni di registrazione contabile dei fatti di gestione, di monitoraggio contestuale delle dinamiche finanziarie e di verifica e rendicontazione dei risultati di gestione. Dall'altro lato il programma continuerà anche nel 2010 a porre in essere azioni volte al miglioramento dell'efficienza del servizio soprattutto attraverso l'ausilio di procedure sempre più automatizzate.

Contabilità.

Per contabilità va inteso il corposo ed eterogeneo gruppo di attività poste in essere dal Servizio in termini di ausilio alla struttura amministrativa dell'ente. Tali attività non si esauriscono alla mera registrazione contabile dei "fatti" di gestione, piuttosto esse si qualificano come azioni di supporto nelle diverse fasi decisionali ed attuative degli Organi del Comune.

Volendo semplificare al massimo, le principali fasi su cui è articolata l'attività del servizio possono essere sintetizzate come di seguito:

- A. Pianificazione strategica
- B. Programmazione e Previsione operativa
- C. Gestione contabile
- D. Rendicontazione
- E. Controllo di Gestione
- F. Finanza

La pianificazione strategica è la fase dove è più significativo il supporto all'Amministrazione. Il compito del servizio è quello di tradurre in cifre il programma politico dell'Amministrazione e di offrire una rappresentazione schematica dello stesso. L'*output* che scaturisce da questa fase è il Bilancio di mandato di durata pari a quella del mandato elettorale. Nel bilancio di mandato vengono rilevati gli indirizzi e le strategie proprie della Giunta e lo stesso si caratterizza, per sua stessa natura, per un'ampia parte descrittiva a scapito di una quantificazione non puntuale delle risorse e degli impieghi finanziari.

La fase di programmazione consiste nell'elaborazione del Bilancio pluriennale, del Bilancio annuale e della relazione previsionale e programmatica. Nelle fasi di pianificazione e programmazione forte è il supporto dato dal Servizio Finanziario al Consiglio Comunale quale esclusivo Organo competente in materia. La previsione operativa, invece, consiste nella redazione del Piano Esecutivo di Gestione quale strumento operativo dei programmi amministrativi. Nell'attività di programmazione è ancora saldo il legame con l'Amministrazione, in particolare la Giunta Comunale, la quale in questa fase impartisce le direttive a carattere generale e definisce i programmi e progetti sulla base dei quali la dirigenza informa la propria attività gestionale. E' questa la fase dove vengono stimati e previsti gli effetti delle politiche tributarie e tariffarie dell'Amministrazione, dove vengono quantificati gli impieghi presso i diversi servizi dell'Ente e dove si elaborano i piani triennali delle opere pubbliche evidenziando altresì i riflessi economico-finanziari che questi comportano nel medio-lungo termine. I documenti di programmazione vengono redatti in forma numerica mentre la descrizione qualitativa dei programmi è contenuta nella relazione previsionale. Il PEG scaturisce dalla successiva e conclusiva fase della previsione operativa. Qui, oltre alla Giunta, viene coinvolta l'intera dirigenza la quale è chiamata alla gestione delle risorse finanziarie e alla combinazione dei fattori produttivi finalizzate alla realizzazione dei programmi e dei progetti dell'amministrazione.

La gestione contabile comprende l'insieme delle attività che il servizio svolge prevalentemente a supporto degli altri uffici. Questa si sostanzia nella rilevazione contabile di tutti i fatti di gestione e in particolare:

- impegni di spesa e accertamenti di entrata
- fatturazione e contabilità iva
- mandati di pagamento e ordinativi di incasso
- gestione di cassa
- contabilità economica
- contabilizzazione degli investimenti e dell'indebitamento

La fase della rendicontazione investe sia l'apparato burocratico sia l'Amministrazione in quanto registra ed evidenzia sia i risultati annuali della gestione operativa sia il grado di realizzo dei programmi dell'amministrazione. Questa fase termina con l'approvazione del Conto del Bilancio, del Conto Economico e Patrimoniale e, da ultimo, della Relazione a questi allegata. Alle tradizionali attività di rendicontazione, da quest'anno si affianca la redazione di un Bilancio Sociale. Tale documento, descrittivo delle politiche sociali poste in essere dall'Amministrazione entro un arco temporale di un esercizio o più, ha una destinazione più ampia rispetto al Rendiconto finanziario: esso infatti rileva quale strumento di *marketing territoriale* destinato all'intera collettività e, più specificatamente, a tutti gli *stakeholder* operanti sul territorio.

La fase del controllo consiste in tutte quelle attività poste in essere periodicamente dall'ufficio al fine di monitorare l'andamento della gestione economico-finanziaria. L'attività di controllo viene svolta durante l'intero corso dell'esercizio e si estende, oltre che alla gestione corrente, anche alla gestione degli investimenti con particolare attenzione alle spese per la realizzazione delle opere pubbliche. La fase si concretizza mediante la redazione di *report* e di relazioni destinate agli uffici competenti e all'Amministrazione al fine di evidenziare in modo sintetico i risultati di periodo e di analizzare le cause degli scostamenti dalle previsioni a budget.

L'insieme delle azioni poste in essere dal servizio presenta un'evoluzione sempre più marcata verso attività di progetto in luogo di attività di funzione. In questo scenario si inserisce l'istituto del Controllo di Gestione,

attualmente in esecuzione sui dati finanziari della gestione. Anche nel 2010 continuerà la fase di formazione del personale interno al Servizio sui temi della programmazione e controllo attraverso la frequenza di corsi e seminari specialistici.

La **finanza** attiene a quei progetti finalizzati allo sviluppo di tematiche specialistiche tra cui la finanza derivata, controllo di gestione e progetto di razionalizzazione degli acquisti.

Una particolare attenzione verrà riposta nelle attività di *capital budgeting* consistenti nell'analisi finanziaria degli investimenti e nell'analisi comparata delle alternative di finanziamento. Questa attività, finalizzata al sostegno e all'ausilio dell'Amministrazione nei casi di decisioni di investimento, risultano oggi ancor più necessarie vista la scarsità di risorse finanziarie da un lato e le crescenti opportunità che provengono dai mercati finanziari dall'altro. Nell'area finanza sono ricomprese le attività di *liability management* e *cash management* volte alla gestione dell'assetto del debito e del capitale circolante.

Nell'ambito della finanza è strategico il ruolo del Servizio nella predisposizione del budget di cassa e nell'analisi di *cash-flow* prevalentemente, ma non solo, finalizzato al monitoraggio degli obiettivi del Patto di stabilità Interno. Nell'ambito della gestione del *cash-flow* il Servizio procederà nel corso del 2010 all'analisi e alla valutazione di operazioni di investimento a breve della liquidità fruttifera mediante contratti di pronto-termine o similari, comunque informati ai principi della prudenza e della redditività.

Economato.

L'economato è chiamato a rispondere a tutte quelle esigenze dei diversi servizi che devono essere soddisfatte in tempi particolarmente brevi. Il servizio è impegnato anzitutto nella gestione della cassa economale volta a sopperire alle richieste di anticipazione per spese minute da parte dei servizi comunali.

L'Economato, inoltre, gestisce le spese contrattuali "di supporto" quali le utenze, la cancelleria, l'appalto pulizie, l'appalto traslochi ad altri.

Il servizio ha da qualche anno qualificato le proprie competenze attraverso l'indizione di gare per la cancelleria e i traslochi, riuscendo così ad accedere a significative economie di gestione. Inoltre, esso è impegnato nel processo di razionalizzazione della spesa anche mediante il ricorso ad acquisti *on line* attraverso la procedura Consip spa.

Alle tradizionali funzioni economati in senso stretto, si affiancano quelle relative alla gestione patrimoniale dell'ente (inventario e approvvigionamenti).

L'economato, in quanto gestore diretto di alcune tra le più significative spese comunali, è chiamato in prima persona al conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa anche attraverso il supporto dello stesso ufficio alle politiche congiunte volte alla riduzione dei consumi energetici, alla promozione dei comportamenti sostenibili così come individuati nella "carta dei comportamenti sostenibili", all'inserimento nei propri consumi dei prodotti del commercio equo e solidale.

Motivazione delle scelte

SERVIZIO FINANZIARIO

La predisposizione del Bilancio 2010 ha tenuto conto, così come avvenuto per gli esercizi precedenti, delle modifiche normative nazionali intervenute con i diversi provvedimenti in materia emanati nel corso del 2008 e 2009.

Oltre al patto di stabilità interno, il Bilancio comunale 2010 continua ad essere caratterizzato da una congiuntura assolutamente sfavorevole dei conti pubblici per i quali, attraverso lo strumento del Patto di Stabilità interno, anche il nostro Comune concorre al miglioramento. Il documento Bilancio 2010 è stato, più che in passato, improntato ai criteri di efficienza (contenimento della spesa) e di efficacia (qualità dei servizi prestati).

Il Bilancio 2010 si caratterizza inoltre per la mancata previsione di aumenti tributari in quanto sono state confermate le aliquote impositive in misura pari a quella dell'anno precedente.

Come noto, il Patto 2010 prevede una corposa manovra correttiva dei saldi: le azioni richieste alle amministrazioni locali devono portare quindi alla riduzione dei flussi di spesa (sia di parte corrente che di parte investimenti) e al contestuale aumento dei flussi in entrata.

Per questo, come anticipato, le scelte di Bilancio 2010 e Pluriennale 2010/2012 sono mosse da esigenze di contenimento e razionalizzazione delle spese attraverso procedure finalizzate al raggiungimento di più alti standard di efficienza. Il Patto 2010, vista la sostanziale "rigidità" della parte corrente di Bilancio, comporterà una rivisitazione della tempistica di realizzo del programma delle opere pubbliche, il quale nella fase della sua attuazione sarà oggetto di una attenta analisi delle ripercussioni sui bilanci futuri alla luce e nei limiti delle risorse effettivamente disponibili anno per anno. Il programma finanziario, nell'ambito dell'azione di razionalizzazione, rivestirà pertanto, ora più che mai in passato, il ruolo centrale di "controllore" della gestione, ad ausilio delle decisioni dell'Amministrazione.

Il bilancio 2010 si caratterizza inoltre da alcune aree di incertezza derivanti dalla stesura della Legge Finanziaria 2009. Per tale ragione il Servizio Finanziario sarà chiamato, più che in passato, ad una gestione e controllo delle poste di entrata e di spesa assai rigorosa.

Un altro aspetto preponderante è quello relativo alla gestione patrimoniale del Comune a cui collaborano il Servizio Tecnico (per gli aspetti di carattere tecnico/urbanistico), il Servizio Affari Generali (per gli aspetti a carattere amministrativo) e il Servizio Finanziario/Economato (per gli aspetti di natura finanziaria/contabile). Su questo argomento appare necessario il potenziamento del Servizio Economato in termini di personale specializzato.

1

Finalità da conseguire

SERVIZIO FINANZIARIO

3.4.3

L'obiettivo principale per il 2010, a cui sono subordinate tutte le altre seguenti attività previste per lo stesso anno, è quello di rispettare le previsioni di spesa contenute nel bilancio 2010.

- mediante il ricorso al mercato (anche a mezzo Consip) e a società specializzate in processi di razionalizzazione della spesa, si intende rendere ulteriormente efficiente la gestione dei servizi "in rete" da parte del servizio economato e degli altri servizi competenti;

- qualificazione e formazione del personale addetto al fine di attribuire maggiore specializzazione all'azione di supporto dell'intero programma soprattutto in materia di decisioni di investimento, di politiche di finanza e di controllo di gestione.

1 Implementazione delle procedure per il controllo di gestione e di *control governance*.

2 Avvio progetto intersettoriale in collaborazione con Ufficio Patrimonio e Lavori Pubblici per la definizione e riqualificazione dei cespiti patrimoniali, promuovendo a tale scopo un progetto produttività specifico

3 Attività di *cash management* (finalizzato prioritariamente agli obiettivi di Patto 2010) volte ad una più efficiente gestione delle liquidità finanziarie.

– Implementazione finale del pacchetto software integrato di contabilità;

– Prosecuzione della verifica delle posizioni IVA con riferimento ai servizi di tipo commerciale e assimilati.

Questi macro-obiettivi saranno oggetto di specifico dettaglio in sede di elaborazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2010.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai singoli servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

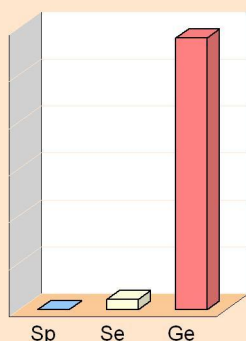
SERVIZIO ENTRATE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2010



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

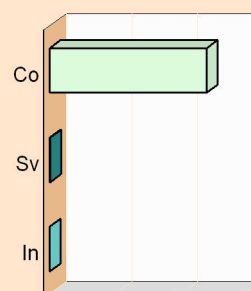
Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Quote di risorse generali (+)	1.157.541,00	1.154.259,00	1.153.710,00
Totale	1.200.541,00	1.197.259,00	1.196.710,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	1.194.541,00	1.191.259,00	1.190.710,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.194.541,00	1.191.259,00	1.190.710,00
Corrente di sviluppo (+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.200.541,00	1.197.259,00	1.196.710,00

Impieghi 2010



Descrizione del programma 54 - SERVIZIO ENTRATE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il programma comprende: SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E SERVIZIO ENTRATE:

3.4.1

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

La esigua disponibilità di risorse ed il crescente carico di lavoro derivante dalle sempre maggiori deleghe agli enti locali di competenze e funzioni, rende sempre più impegnativo garantire un regolare svolgimento del servizio ed il conseguimento degli obiettivi previsti nel programma amministrativo.

Priorità dovrà essere chiaramente riconosciuta alle competenze assegnate dalla normativa vigente quali: rilascio di autorizzazioni, certificazioni e prese d'atto per le attività di: polizia amministrativa, commercio, pubblici esercizi, distribuzione carburanti, vendita giornali e riviste, artigianali, acconciatori, servizi pubblici di trasporto, strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, professioni turistiche, manifestazioni fieristiche, palestre e piscine, ascensori e montacarichi, strutture sanitarie e ambulatori, imprenditori agricoli a titolo principale, produttori agricoli, locali di pubblico spettacolo, agenzie di viaggi e turismo, spettacolo viaggiante, depositi alimentari e altre strutture aventi rilievo di tipo igienico sanitario, occupazioni suolo pubblico.

Organizzazione e gestione amministrativa di: tutti i mercati e le fiere su area pubblica che si svolgono in Città, mercato zootecnico e relativa borsa merci, luna park San Giuliano e vari parchi gioco temporaneamente

allestiti in concomitanza delle diverse feste rionali organizzate in città, Foro Boario e nuova configurazione del mercato dei fiori del cimitero da far svolgere entro chioschi stabili a vantaggio del decoro e della monumentalità dell'area.

Assunzione di provvedimenti a tutela della salute pubblica e a tutela del diritto alla quiete ed al riposo dei cittadini nei casi di superamento della soglia di emissione di rumori da parte di esercizi commerciali che organizzano spettacoli ed intrattenimenti durante l'esercizio della loro attività.

SERVIZIO ENTRATE

Nel corso dell'anno 2010 il Servizio Entrate sarà impegnato principalmente nella ottimizzazione delle procedure di riscossione diretta e nel velocizzare i tempi della stessa.

In tale quadro il progetto di equità fiscale avviato nel 2001 e che proseguirà anche per il corrente anno acquista una centralità e una importanza notevole, perché proprio grazie all'azione capillare finora svolta nell'ambito dei tributi locali e alla creazione di banche dati complete e aggiornate, sarà possibile intraprendere le nuove azioni volte a garantire anche una riscossione puntuale e veloce, che da un lato comporti adempimenti sempre più semplici per il cittadino e dall'altro consenta di disporre di adeguati e costanti flussi di cassa.

Di notevole importanza sarà il costruendo rapporto con la Agenzia delle Entrate per la segnalazione qualificata di possibili aree di evasione nel campo dei tributi erariali, operazioni queste che consentiranno all'Ente locale di veder riconosciuto il 30% delle somme che verranno recuperate a livello statale.

In tema di ricerca di altre fonti di finanziamento, la nuova riorganizzazione amministrativa dell'Ente consentirà di ottimizzare la ricerca, verificando la possibilità di accedere a fondi regionali, nazionali e comunitari per progetti specifici.

Motivazione delle scelte

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Relativamente alle azioni nel settore turismo, le scelte sono in parte imposte dalla necessità di contenimento della spesa. Questa necessità però è vista non come penalizzazione, ma come stimolo alla individuazione di percorsi di selezione virtuosi e premianti nei confronti delle iniziative di maggior valore. Di queste l'Enoteca e i Centri Commerciali naturali (in termini di consolidamento) rappresentano sicuramente i fiori all'occhiello dell'assessorato, su cui quindi si concentrerà gran parte dell'azione del Servizio che non trascurerà comunque iniziative quali il Trekking urbano, le domeniche senz'auto, le iniziative per carnevale, San Giuliano e natalizie e tutte quelle che tradizionalmente riscuotono maggior successo.

Per ciò che riguarda la parte "burocratica" dell'attività del Servizio, l'emanazione delle normative prima citate dovranno imprimere un nuovo slancio alle azioni di "semplificazione" dei procedimenti e della modulistica con la quale molti di essi si avviano, cercando di sfruttare al meglio le opportunità che la normativa vigente offre alle amministrazioni ed ai cittadini.

Per far questo si continuerà a garantire la possibilità di poter contare sullo "Sportello Unico per le Attività produttive" per il quale ci si dovrà dotare anche di un nuovo software gestionale in grado di far fronte alle necessità di e-government previste dalla più recente normativa e per continuare ad essere un corretto, affidabile e qualificato strumento per l'assolvimento delle funzioni comunali in materia.

Conclusa finalmente la fase progettuale di risistemazione del mercato dei fiori del cimitero, si dovrà procedere alla ultimazione dei lavori ed alla definizione di tutti i conseguenti adempimenti amministrativi per il nuovo assetto del mercato (quantificazione canoni, individuazione eventuali tutele a favore del Comune, assegnazione posteggi, orari di esercizio ecc.)

SERVIZIO ENTRATE

Le recenti modifiche legislative in ordine alla sospensione dell'autonomia fiscale dei Comuni e ad un sostanziale ritorno ad una finanza assistita delle autonomie locali rischiano di minare la certezza dei rapporti tributari e invertire l'ordine di priorità all'interno delle amministrazioni. Le sole scelte possibili sono a questo punto limitate alla creazione di banche dati complete ed aggiornate, anche in vista dei possibili accordi con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione negli accertamenti erariali, e ai necessari interventi nel campo della riscossione delle entrate tributarie rimaste. Strategiche a questo punto diventano anche le ricerche di diverse fonti di finanziamento per i programmi dell'Ente grazie all'inserimento all'interno del servizio della nuova unità operativa dedicata alla ricerca, presentazione e rendicontazione finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per progetti specifici, oltre alla promozione e gestione del servizio civile.

Finalità da conseguire

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

La perdurante esigenza di contenimento della spesa, soprattutto in materia di promozione ed accoglienza turistica, impone di continuare nell'operazione di costante monitoraggio relativo al rapporto costi / benefici delle varie attività svolte selezionando e concentrando le risorse verso le azioni che siano in grado di garantire il massimo risultato in termini di efficienza ed efficacia.

L'attività di promozione turistica si concentrerà sulle manifestazioni di maggior impatto e sulla necessità di dare continuità all'attività dell'Enoteca comunale che è divenuta oramai uno dei punti maggiormente richiesti e graditi per le iniziative culturali e promozionali che si tengono in città.

Ci si adopererà per continuare ad assicurare la tradizionale ed intensa attività amministrativo-autorizzatoria delle attività economiche locali. L'approvazione del nuovo testo unico regionale in materia di commercio e la recente modifica della legge 241/90 in materia di procedimento amministrativo rendono urgente rivedere

3.4.2

3.4.3

complessivamente tutti i procedimenti di competenza del Servizio per adeguarli alle nuove disposizioni e soprattutto per assistere e guidare l'utenza che, se da una parte ha guadagnato il diritto di poter accedere con minori vincoli all'esercizio delle attività di impresa, dall'altra viene caricata di molte più responsabilità in merito alla esatta dichiarazione dei requisiti necessari all'esercizio.

Turismo:

Compatibilmente con i fondi assegnati, si darà continuità nella collaborazione all'organizzazione delle principali manifestazioni cittadine. Si cercherà di definire una modalità di gestione dell'enoteca comunale che, tenendo conto della sostenibilità economica, consenta di sfruttarne al meglio le notevoli potenzialità della struttura. Si darà risalto ad iniziative di "valorizzazione integrata" proponendo attività sinergiche fra le varie risorse del sistema cittadino (realtà produttive e commerciali, tipicità, territorio...). Verranno altresì implementate, in concorso con gli altri Servizi occasionalmente coinvolti, le proposte di accoglienza mirate alla qualificazione delle opportunità di visita anche per ovviare, con soluzioni alternative, alla parziale indisponibilità di alcuni siti di valenza culturale ed artistica.

Si conferma infine il supporto alle attività connesse ai "grandi eventi" mediante la realizzazione di spazi di animazione che consentano il massimo coinvolgimento del locale contesto sociale, economico e produttivo.

SERVIZIO ENTRATE

La razionalizzazione del sistema di riscossione ha consentito di contenere al massimo i costi operativi e di velocizzare i tempi di riscossione per disporre di adeguati flussi di cassa, soprattutto in un momento quale quello attuale in cui l'indeterminatezza in ordine ad alcuni trasferimenti erariali crea notevoli disservizi all'interno della struttura comunale. Nel corso del prossimo anno si cercherà di ottimizzare il servizio offerto ai cittadini, attraverso tutta una serie di servizi quali il pagamento Tarsu con addebito in conto corrente bancario e con pos allo sportello per facilitare il cittadino nell'adempimento degli obblighi tributari.

Di notevole importanza è poi il realizzando scambio di informazioni e banche dati che dovranno consentire in un futuro ormai prossimo un controllo efficace sulla evasione fiscale e soprattutto un veloce passaggio di dati e informazioni fra tutti i soggetti preposti alla attività di accertamento.

Un'attenzione particolare verrà dedicata al reperimento di diverse fonti di finanziamento per i progetti comunali, approfittando degli interventi regionali, nazionali e comunitari a sostegno delle iniziative culturali, ambientali e delle politiche giovanili con particolare attenzione alle problematiche connesse alla cittadinanza europea.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai singoli servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

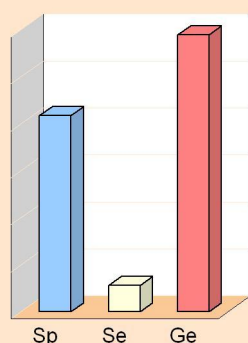
PERSONALE ATT.TA' SCOLAST. SPORT. PARTEC

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2010

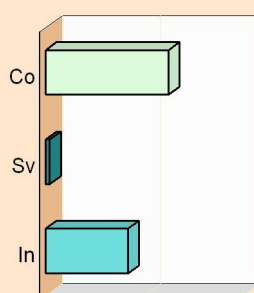


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	3.800.000,00	200.000,00	200.000,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	380.000,00	80.000,00	80.000,00
Entrate specifiche	4.180.000,00	280.000,00	280.000,00
Proventi dei servizi (+)	557.058,00	615.000,00	615.000,00
Quote di risorse generali (+)	5.892.989,00	5.818.783,00	5.723.447,00
Totale	10.630.047,00	6.713.783,00	6.618.447,00

Impieghi 2010



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	6.232.940,00	6.216.676,00	6.121.340,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	6.232.940,00	6.216.676,00	6.121.340,00
Corrente di sviluppo (+)	217.107,00	217.107,00	217.107,00
Per investimenti (+)	4.180.000,00	280.000,00	280.000,00
Totale	10.630.047,00	6.713.783,00	6.618.447,00

Descrizione del programma 55 - PERSONALE ATT.TA' SCOLAST. SPORT. PARTEC

Il programma si compone di due servizi: SERVIZIO PERSONALE E SERVIZIO ATTIVITA' SCOLASTICHE, SPORTIVE E DELLA PARTECIPAZIONE

3.4.1

SERVIZIO PERSONALE

Il Servizio, dopo la riorganizzazione degli uffici e dei servizi entrata in vigore lo scorso mese di settembre ed il connesso riassetto delle funzioni dirigenziali, è impegnato a utilizzare la strumentazione normativo-contrattuale per rispondere, pur in un panorama di limitate risorse disponibili, alle richieste di intervento organizzativo della complessiva struttura comunale, in modo da favorire la ottimale configurazione degli ambiti gestionali di ciascun servizio. Il Servizio è impegnato, altresì, a tradurre nel concreto le innovative modificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta), di cui è agevole immaginare il forte impatto sulla struttura. I principi della riforma debbono trovare attuazione in modo il più possibile condiviso, sia sul versante dirigenza che su quello del personale dipendente. Un ruolo chiave in tal senso è assegnato al sistema delle relazioni sindacali, mediante il quale si dovrà governare la fase di definizione dei criteri della nuova configurazione degli assetti gestionali del personale dipendente, secondo le nuove logiche

meritocratiche e di responsabilità. Si rivela pertanto di particolare importanza la necessità di adeguare e implementare le soluzioni riguardanti l'impianto organizzativo di fondo, mantenendo il maggior margine possibile di flessibilità gestionale della risorsa umana dell'Ente, strettamente collegata ad un idoneo sistema di controlli, volto alla valutazione dei relativi livelli di efficacia ed efficienza. Ciò anche nella consapevolezza di dover contenere al massimo la spesa per nuove assunzioni mediante una adeguata valorizzazione delle professionalità in servizio. Le attività di supporto strategico del servizio personale, spenderanno anche un particolare impegno nella razionalizzazione degli strumenti di carattere organizzativo e gestionale della risorsa umana.

SERVIZIO ATTIVITA' SCOLASTICHE, SPORTIVE E DELLA PARTECIPAZIONE

Istruzione.

Il servizio si propone di garantire la salvaguardia degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi di refezione scolastica e del trasporto scolastico. Il servizio di mensa viene assicurato nelle scuole d'infanzia e primarie, ma anche nelle scuole secondarie di primo grado, ed è fornito ad alunni e insegnanti, in collaborazione con i comitati mensa, in modalità di gestione diretta con servizio pasti trasportati, per i plessi non dotati di propria cucina (scuole primarie VI Novembre, Q.re Pace, G. Natali di Sforzacosta). L'Amministrazione è impegnata a garantire la qualità dei cibi serviti nelle mense scolastiche e a incrementare i controlli igienico sanitari, attraverso l'implementazione della procedura del c.d. autocontrollo. Saranno garantite adeguate forniture di vestiario per il personale comunale addetto ed il rimborso agli insegnanti dei pasti usufruiti.

Per il servizio di assistenza agli alunni disabili, si prevede, nell'ottica del migliore utilizzo delle risorse disponibili, una ulteriore razionalizzazione del livello delle prestazioni da assicurare all'utenza.

Il servizio è altresì impegnato a dare continuità all'azione "Verso la Città delle Bambine e dei Bambini" con l'attuazione di progetti rivolti agli alunni delle scuole primaria e d'infanzia.

Si proseguirà nel rapporto di collaborazione con le autorità scolastiche per garantire il migliore funzionamento delle scuole della città. In questo ambito anche quest'anno si farà ricorso al personale scolastico, attraverso specifiche convenzioni, per assicurare il servizio di accoglienza degli alunni nella scuola prima dell'inizio delle lezioni.

Sport e Tempo Libero.

Accanto alla consueta attività di sostegno allo sport cittadino, c'è l'impegno per intervenire a supporto delle più significative manifestazioni sportive che si svolgono a Macerata. Si assume l'impegno di consolidare l'attuale sistema di gestione e di cura degli impianti sportivi comunali, con l'assegnazione in gestione a società sportive del campo sportivo di rione Pace.

Asilo Nido e Servizi per l'Infanzia.

Saranno adeguatamente curati, in ossequio agli standard garantiti dalla Carta dei Servizi, gli aspetti della programmazione e della gestione dei nidi sotto i profili amministrativo, pedagogico, assistenziale e organizzativo. Il servizio, che si avvale di quattro strutture comunali e di un asilo nido privato in convenzione, potrà far conto sulla presenza di un coordinatore pedagogico e intende proseguire nel rapporto di collaborazione che è stato instaurato con la Facoltà di Scienza della Formazione, all'interno della quale ha sede il nido comunale Gian Burrasca. Verrà data continuità al progetto integrato a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, che prevede l'ampliamento del servizio dei nidi d'infanzia. Tale progetto, grazie alle risorse del fondo sociale europeo, consentirà ai nidi comunali di prolungare fino alle ore 18,15 la chiusura e di essere aperti anche il sabato mattina. Si proseguirà nel rapporto di collaborazione con i nidi privati della città. Al riguardo, nel solco di una esperienza ormai consolidata, verranno stipulate apposite convenzioni per ampliare, facendo ricorso alle disponibilità del privato, l'offerta educativa presente in città anche dal punto di vista qualitativo.

Sportello Informagiovani

Allo sportello Informagiovani, che ha sede nei locali di via Pannelli, è assegnato il compito di consolidare una presenza ormai significativa per i giovani che gravitano sul territorio maceratese attraverso attività di front-office, aggiornamento e archiviazione delle informazioni, partecipazione ad eventi informativi ed orientativi, gestione delle pratiche amministrative relative alle Politiche Giovanili.

I tre obiettivi del servizio sono: promozione dell'agio dei giovani, accesso alle opportunità di crescita e stimolo al protagonismo giovanile, facilitazione all'accesso ai canali di informazione e orientamento per i giovani. Le aree informative sono: Professioni, Lavoro, Scuola ed Educazione Permanente, Vita sociale e sanità, Cultura e Tempo libero, Sport, Estero e Viaggi e Turismo. Si intende inoltre potenziare l'attività di informazione attraverso canali multimediali che nel corso degli ultimi anni ha visto una crescita esponenziale di feed-back positivi.

Sportello Informadonna

Allo sportello Informadonna, anch'esso ospitato nei locali in Via Pannelli, è assegnato il compito di fornire informazioni e orientamento circa la legislazione e i diritti legati alle pari opportunità, l'accesso e il reinserimento nel mercato del lavoro, l'imprenditorialità femminile, la formazione (corsi, tirocini, stage), la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, la salute, il volontariato e l'associazionismo, gli organismi di parità, la promozione della cultura di genere. Lo Sportello Informadonna mette a disposizione delle donne interessate i servizi di consulenza legale e sostegno psicologico gratuiti che si intende potenziare implementando la collaborazione con il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine Forense di Macerata e l'Anmil. Verrà incentivata, altresì, la collaborazione con il "Laboratorio delle Idee" per la ideazione di corsi di formazione specifici volti a

favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle donne.

Motivazione delle scelte

SERVIZIO PERSONALE

Garantire la massima flessibilità dell'utilizzo delle risorse umane, anche attraverso opportune attività formative, sia per il personale attualmente in servizio che per le nuove assunzioni. riformare l'attuale struttura incentivante, legandola ancora di più alla effettiva qualità della prestazione resa dai dipendenti delle varie unità operative. fornire alla dirigenza obiettivi, chiari, definiti nel tempo e nella quantità rafforzare il collegamento tra l'incentivo alla produttività con l'incentivo premiale alla dirigenza, condividendone i principi con la dirigenza, con il personale dipendente e con le OO.SS..

3.4.2

SERVIZIO ATTIVITA' SCOLASTICHE, SPORTIVE E DELLA PARTECIPAZIONE

Istruzione.

Le linee operative, oltre che dall'esigenza di dare continuità ai servizi, scaturiscono dalla necessità di dare attuazione alle recenti normative di settore. Si intende salvaguardare l'attuale standard qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto scolastico, di mensa scolastica, del servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili.

Sport e Tempo Libero.

Si intende dare continuità agli interventi a sostegno della pratica sportiva razionalizzando per quanto possibile l'uso e la gestione degli impianti.

Asilo Nido e Servizi per l'Infanzia.

Le linee operative scaturiscono dalla necessità di migliorare il grado di risposta all'utenza con la riduzione dei tempi di ammissione per i bambini in posizione utile nella graduatoria.

Finalità da conseguire

SERVIZIO PERSONALE

Garantire gli adempimenti legati alle numerose disposizioni normative vigenti del settore, tra cui, in primis, vanno annoverate le novità introdotte con la riforma Brunetta, nonché la applicazione delle norme contrattuali e gli istituti della contrattazione collettiva per il personale e per la dirigenza, con la conseguente adozione dei necessari strumenti contrattuali decentrati.

3.4.3

SERVIZIO ATTIVITA' SCOLASTICHE, SPORTIVE E DELLA PARTECIPAZIONE

Istruzione.

La finalità è quella del soddisfacimento delle necessità della popolazione scolastica di Macerata relativamente alle competenze proprie dell'ente comunale.

Sport e Tempo Libero.

Si intende dare risposte adeguate, pur con i limiti dell'attuale impiantistica, alle necessità dello sport cittadino, nonché far fronte alle esigenze della cittadinanza di praticare attività sportiva anche a livello non agonistico.

Asilo Nido e Servizi per l'Infanzia.

Il progetto è finalizzato ad assolvere alle funzioni di assistenza ai minori da 0 a 3 anni con l'obiettivo di una maggiore rispondenza alle esigenze della cittadinanza in termini quantitativi e garantendo i livelli qualitativi attuali.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 22 del vigente Regolamento comunale per l'Organizzazione degli Uffici, si prevede di affidare nel 2010 i seguenti incarichi professionali:

Professionalità per la quale si intende attivare l'incarico: Coordinamento pedagogico

Tipo di incarico:

1 - Consulenza

2 - Studio

3 - Ricerca

4 - **Collaborazione**

Obiettivo o progetto cui l'incarico corrisponde: miglioramento della qualità del servizio offerto dai nidi d'infanzia, per la realizzazione di percorsi e progetti formativi ed educativi condivisi da tutto il personale educativo negli obiettivi e nelle finalità

Motivazioni e finalità dell'incarico: formazione alle educatrici assicurando il coordinamento pedagogico dei nidi d'infanzia comunali

Durata prevista (mesi): 11

Spesa prevista

(al lordo di IVA e contributi) = € 10.080,00



SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

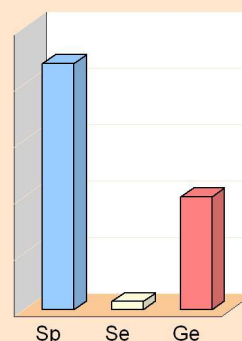


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	2.700.000,00	1.700.000,00	3.700.000,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	6.030.000,00	3.430.000,00	930.000,00
Entrate specifiche	8.730.000,00	5.130.000,00	4.630.000,00
Proventi dei servizi (+)	282.000,00	282.000,00	282.000,00
Quote di risorse generali (+)	3.998.784,00	3.959.532,00	3.919.927,00
Totale	13.010.784,00	9.371.532,00	8.831.927,00

Risorse 2010

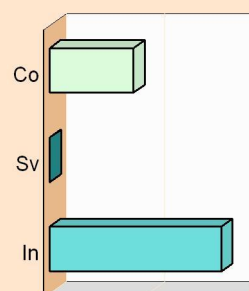


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	4.262.784,00	4.223.532,00	4.183.927,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	4.262.784,00	4.223.532,00	4.183.927,00
Corrente di sviluppo (+)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Per investimenti (+)	8.730.000,00	5.130.000,00	4.630.000,00
Totale	13.010.784,00	9.371.532,00	8.831.927,00

Impieghi 2010



Descrizione del programma 56 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

L'attività del Servizio Lavori Pubblici si articola nei seguenti settori:

- **Urbanizzazione Secondaria** - Si occupa della manutenzione ordinaria, straordinaria e di ogni opera pubblica rivolta al mantenimento, miglioramento e ampliamento degli immobili che costituiscono il patrimonio edilizio comunale.
- **Urbanizzazione Primaria** - Si occupa della manutenzione ordinaria, straordinaria e di ogni opera pubblica rivolta al mantenimento, miglioramento e ampliamento della rete stradale, della rete di pubblica illuminazione, dei relativi sistemi di regimentazione delle acque; in generale di tutto quanto afferisce al sistema viario cittadino di competenza comunale.
- **Progettazione di opere pubbliche** - Si occupa della redazione di perizie tecniche, delle fasi di progettazione e realizzazione di opere pubbliche promosse dai diversi settori fornendo supporto e/o gestendole in maniera autonoma.
- **Autoparco** - Si occupa del mantenimento e rinnovo degli automezzi comunali.
- **Amministrativo** - Si occupa di parte delle procedure amministrative attinenti la realizzazione di opere pubbliche.
- **Protezione civile, Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavori e terremoto.**

3.4.1

Con le risorse assegnate ciascun settore, per quanto di propria competenza garantisce il funzionamento, la manutenzione ordinaria, straordinaria e i nuovi interventi.

Per funzionamento si intende quanto necessario per garantire il corretto utilizzo degli immobili (gestione degli impianti di riscaldamento, di illuminazione, ecc.) e della rete stradale (gestione degli impianti di pubblica illuminazione, dei sottoservizi, ecc.).

Per manutenzione ordinaria si intendono gli interventi eseguibili con mezzi e personale proprio utili al ripristino e/o miglioramento del livello di servizio del patrimonio comunale.

Per manutenzione straordinaria si intendono gli interventi da progettare e appaltare, previsti nel piano degli investimenti, utili all'adeguamento alle norme di sicurezza e miglioramento del livello di servizio offerto dagli immobili e dalla rete viaria.

L'attività relativa alla manutenzione ordinaria ha impegnato nel corso del 2009 risorse finanziarie maggiori di quante non ne fossero preventivate, la condizione che si viene a determinare a causa della insufficiente disponibilità finanziaria determina lunghe procedure finalizzate al reperimento di fondi con ovvio dispendio di energie e tempo per il servizio e insoddisfazione per i cittadini. Il mantenimento del livello conseguito potrà essere mantenuto con un maggior finanziamento complessivo a valere sui fondi della manutenzione ordinaria. E' necessario evidenziare che non è possibile sopperire alla domanda di manutenzione ordinaria con interventi di manutenzione straordinaria anche in considerazione dei lunghi tempi necessari alla progettazione, reperimento di fondi, affidamento ed esecuzione.

L'attività relativa alla realizzazione di opere pubbliche riferite al capitolo degli investimenti costituisce attività prevalente del servizio. L'impegno economico complessivo dell'amministrazione comunale ha superato € 120.000.000, lo stato di attuazione delle opere è sintetizzato nei diagrammi allegati e dettagliato nelle pagine seguenti dello stesso allegato. Il programma triennale 2010-11-12 è stato adottato e prevede la realizzazione di opere per un importo complessivo 15.180.000 € per il 2010. *Deve essere evidenziato che la programmazione risulta condizionata, nella fase di esecuzione, dalla effettiva possibilità di reperire le risorse finanziarie necessarie con la conseguenza di dover di volta in volta ridiscutere finanziamenti e modalità di finanziamento.*

La necessità evidenziata dall'Amministrazione di ridurre consistentemente le previsioni di bilancio relative alla spesa corrente impone una riorganizzazione finalizzata a garantire i servizi prioritari descritti nel seguito e a sviluppare progetti che consentano il rispetto delle previsioni di bilancio. Relativamente alla potenzialità di riduzione della spesa corrente mediante progetti specifici si evidenzia che il risparmio imposto non è accompagnato da investimenti e pertanto la loro effettiva realizzazione sarà possibile solo con l'apporto di capitale privato. La completa definizione dei progetti potrà avere luogo nei prossimi mesi e pertanto nelle fasi iniziali di applicazione del bilancio sarà necessario monitorare continuamente la spesa assicurandosi di rimanere nelle previsioni.

E' necessario considerare che il livello di manutenzione del patrimonio, la riduzione degli stanziamenti di bilancio relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la riduzione del personale, determinerà una riduzione degli interventi sul patrimonio fino all'evidenza di situazioni di urgenza che necessariamente andranno messe in atto.

1. Urbanizzazione secondaria

L'urbanizzazione secondaria rivolge i servizi erogati all'utenza del patrimonio edilizio comunale, questo è stato classificato e si compone delle seguenti tipologie di edifici:

- A. Fabbricati di uso pubblico per natura tra cui:
- Centro Agricolo Comm. Villa Potenza ed altri mercati
 - Monumenti
 - Fonti storiche
 - Teatro Lauro Rossi
 - Sferisterio
 - Torre Civica
 - Palazzo Buonaccorsi
 - Sottopassaggi pedonali
 - Civico Cimitero
- B. Fabbricati di uso pubblico per destinazione tra cui:
- Scuole
 - Campi sportivi
 - Impianti sportivi in genere
 - Palazzo Comunale e sedi decentrate
 - Biblioteca e Pinacoteca
 - Bagni pubblici
- C. Fabbricati patrimoniali tra cui:
- Stabili in genere
 - Locali in affitto
 - Chioschi
 - Case coloniche

Le risorse disponibili, in relazione al patrimonio, obbligano a selezionare gli immobili che per destinazione d'uso e per frequenza di utilizzo hanno necessità di maggiore attenzione, questi sono in ordine di priorità:

- ? Asili nido
- ? Scuole materne, elementari, medie
- ? Palestre scolastiche
- ? Stadio Comunale
- ? Biblioteca e pinacoteca

- ? Piscina Comunale
- ? Palazzetto dello sport
- ? Edifici adibiti ad uffici
- ? Palazzo di giustizia
- ? Teatro Lauro Rossi
- ? Sferisterio
- ? Civico Cimitero
- ? Gabinetti pubblici
- ? Mercati

Per ciascuna di queste tipologie d'uso le risorse devono essere destinate prevalentemente al funzionamento (circa il 75%), per la manutenzione ordinaria è destinato il 15%, il 10% per altri servizi erogati (montaggio palchi, transenne, assistenza a manifestazioni in genere, ecc...).

La quasi totalità degli edifici è stata realizzata da più di 20 anni e non sono stati messi in atto interventi di ristrutturazione significativi da ciò consegue che per manutenzione ordinaria non si può intendere altro che interventi necessari e improrogabili finalizzati soprattutto alla sicurezza degli spazi.

E' stato garantito il funzionamento degli immobili, oltre che coprendo le spese di gestione, anche impiegando gli operai e la struttura per la manutenzione ordinaria nei limiti consentiti dalla attuale disponibilità di mezzi e di personale.

Per quanto concerne la fruibilità degli immobili, le risorse disponibili, derivanti dagli oneri di urbanizzazione e da nuovi mutui, saranno prioritariamente destinate all'adeguamento alle norme di sicurezza, igieniche e all'eliminazione delle barriere architettoniche oltre che a piccole opere di manutenzione straordinaria ormai improrogabili. Una completa revisione degli immobili richiederebbe interventi di manutenzione straordinaria che prevedano opere di rifacimento delle pavimentazioni, infissi, ecc. Queste opere dovranno essere oggetto di interventi scaglionati nei tre anni del piano degli investimenti e dei programmi futuri.

2. Urbanizzazione Primaria

Si dispone di una rete stradale di 201 Km così composta:

- ? 120,00 km di strade comunali urbane generalmente pavimentate in conglomerato bituminoso, di queste 8.90 km sono interne al centro storico e sono pavimentate in selciato od ammattonato;
- ? 81,44 km di strade comunali extraurbane ormai tutte pavimentate;
- ? 6,00 km di strade vicinali.

L'Amministrazione ha approvato e concluso il programma di acquisizione delle strade consortili e provinciali. La maggior parte delle strade ex consortili è ormai nella completa responsabilità del servizio; la declassificazione di alcune strade provinciali ha ulteriormente ampliato la rete stradale comunale a parità di risorse economiche e di personale addetto.

Alla rete stradale sono collegati una serie di servizi che necessitano di gestione, manutenzione e interventi straordinari; questi sono:

- ? pubblica illuminazione
- ? parcheggi
- ? rete di regimentazione delle acque
- ? altre reti gestite da terzi (fognatura, gas, acqua, telefono)
- ? Servizio di concessione passi carrai
- ? Servizio di concessione occupazione di suolo pubblico

Le opere inerenti la rete stradale e le altre reti di servizi sono realizzate, oltre che dalla Amministrazione Comunale, anche da altri enti e dai privati (lottizzazioni), ciò comporta l'erogazione di una serie di servizi come: pareri su progetti, controllo, presa in carico di opere, ecc.. In particolare sono da evidenziare opere di lottizzazione realizzate da anni e mai prese in carico dal Comune per problemi diversi a seconda dei casi. E' necessario continuare a sanare tale situazione che ha implicazioni per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

La gestione e manutenzione della rete stradale è il principale obiettivo del progetto perseguibile con le risorse finanziarie previste nel P.E.G. utilizzandole per opere da realizzarsi in economia e mediante appalti. Le opere di manutenzione straordinaria sono indispensabili per migliorare le condizioni di sicurezza, queste, infatti, non possono essere garantite con la sola manutenzione ordinaria. Saranno progettati, appaltati ed eseguiti lavori di manutenzione straordinaria; questi interventi sono finanziati con mutui e costituiscono quota parte di un programma pluriennale già avviato di manutenzione straordinaria della rete stradale.

Gli ampliamenti della rete stradale costituiscono il più importante e cospicuo capitolo del piano investimenti.

L'approvazione della variante al piano regolatore sulla grande viabilità, la conseguente ridefinizione del pacchetto di opere che costituiscono il piano di ricostruzione della città di Macerata, le deleghe assunte dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione di tali opere, hanno imposto di mettere in atto quanto necessario in ordine alla prosecuzione dell'iter di progettazione e conseguente realizzazione.

Il piano di ricostruzione è suddiviso in 7 interventi per un ammontare complessivo di € 32.204.702,86 a cui si aggiungono € 11.000.000,00 per la realizzazione della Mattei – Pieve in fase di progettazione ed acquisizione delle aree.

La dimensione degli interventi e l'impegno economico conseguente ha imposto di rivedere l'organizzazione dell'ufficio con la istituzione di un gruppo di lavoro costituito da dipendenti dell'ente e professionisti esterni necessari sia nelle fasi di progettazione che di realizzazione. Le risorse finanziarie disponibili dovranno essere integrate, se necessario, con nuovi stanziamenti; tale situazione si è aggravata a seguito del fornello occorso durante la realizzazione della galleria che ha costretto ad attingere ulteriori fondi inizialmente destinati

all'ultimo intervento dell'ex piano di ricostruzione.

L'impegno richiesto per l'attuazione di questo capitolo del programma, in relazione alle altre opere del piano degli investimenti, impone di rafforzare la struttura in termini di risorse di personale, finanziarie e strumentali.

3. Autoparco

Il servizio si occupa di gestire gli automezzi comunali. La programmazione è orientata al rinnovo del parco mezzi riducendoli di numero e sostituendo quelli ormai obsoleti con nuovi mezzi meno inquinanti. Ciò consente di ridurre i costi di gestione mantenendo la qualità del servizio erogato. Le forniture sono state tutte eseguite secondo la disponibilità di fondi.

4. Progetto Manutenzioni

Anche nel 2010 si continuerà ad erogare il servizio di manutenzione ordinaria dei fabbricati e delle strade che prevede l'uso di numeri telefonici a cui i cittadini possono rivolgersi per segnalare direttamente ai responsabili della manutenzione eventuali interventi da fare. Questi interventi vengono registrati, programmati e verificati secondo la fattibilità economica, tecnica e in base a ordini di priorità stabiliti dai competenti uffici. Il resoconto delle attività è quindi pubblicato al fine di informare i cittadini delle attività svolte e per monitorare il fabbisogno di risorse da destinare alla manutenzione ordinaria. Dalle recenti rendicontazioni contabili elaborate dal servizio Ragioneria è evidente che per far fronte a tutte le richieste è necessario aumentare le disponibilità economiche; sono stati spesi tutti gli stanziamenti previsti nell'anno 2009 ed è stato necessario aumentare gli stanziamenti nel corso dell'anno attingendo da azioni su cui è stato possibile rilevare economie di spesa e con nuovi stanziamenti. Il progetto dovrà evolversi aumentando la programmazione delle manutenzioni, ciò è possibile se verranno riorganizzate mediante appalti esterni quelle attività che hanno carattere occasionale ma che richiedono tempestività (montaggio palchi, lavori per allestimento manifestazioni, ecc.).

Il progetto può garantire ancora maggiore manutenzione ordinaria in proporzione ai finanziamenti che verranno accordati.

In conclusione si chiede di adeguare gli stanziamenti di bilancio relativi alla parte corrente in modo tale che non siano inferiori alle spese effettuate nel 2009 e risultanti dal bilancio consuntivo e dai diversi stanziamenti effettuati in corso d'anno. Per quanto riguarda la protezione civile e la prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro è necessario stanziare a bilancio almeno 25000 € per ciascun servizio.

5. Programma triennale delle opere pubbliche

Motivazione delle scelte

Il programma relativo alle opere pubbliche è stato orientato alla messa a norma e manutenzione straordinaria degli immobili e della rete stradale. La necessità di adeguare le strutture alle normative vigenti, la sempre maggiore domanda di sicurezza e l'esiguità dei fondi disponibili per la manutenzione ordinaria oltre che la carenza di personale e di mezzi ha imposto di intervenire con manutenzioni straordinarie. A ciò si aggiungono interventi straordinari ormai in corso e non più prorogabili, come il "piano di ricostruzione" esteso con la Mattei-Pieve e la gestione dell'emergenza venutasi a creare dopo il terremoto del '97 e che vede ora la fase finale di realizzazione delle opere pubbliche come il completamento di Palazzo Trevi-Senigallia.

3.4.2

Finalità da conseguire

Dovrà essere garantito il funzionamento e la manutenzione ordinaria delle strutture comunali. Queste attività dovranno svolgersi tentando di ottimizzare l'utilizzo delle attuali risorse economiche, di personale e mezzi.

Dovrà essere avviata la progettazione e/o l'esecuzione delle opere pubbliche previste nel piano degli investimenti finalizzate alla manutenzione straordinaria e alla messa a norma.

3.4.3

Investimento

Principali Lavori conclusi nel corso dell'anno 2009:

- Lavori di restauro degli apparati decorativi nel Palazzo Buonaccorsi piano nobile e infissi;
- Intervento relativo al Convitto Nazionale. Prima fase;
- Intervento realizzazione nuovo padiglione nel Civico Cimitero primo stralcio;
 - Manutenzione straordinaria ex sede dei VV.UU.
 - Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su strade e fabbricati.
- Manutenzione straordinaria via D.Minzoni;
- Galleria del commercio;
- Completamento campo da Baseball;
- Scuola materna via Panfilo presso l'ex Mattatoio;
- Scuola elementare Sforzacosta;
- Completamento restauro Ficana;
- Centro sportivo di Piediripa.

3.4.3.1

Principali Lavori in corso di esecuzione da proseguire e/o terminare nel 2010:

- Lavori di restauro con miglioramento sismico della Civica Biblioteca e Pinacoteca, seconda fase;
 - Intervento realizzazione nuovo padiglione nel Civico Cimitero 2° stralcio;
 - Intervento relativo al Convitto Nazionale. Seconda fase;
 - Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su strade e fabbricati;
 - Adeguamento sismico scuola elementare Sforzacosta;
 -

Lavori in fase di consegna da avviare nel 2010:

- Lavori di realizzazione del nuovo complesso natatorio di Fontescodella;
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su strade e fabbricati;
- Completamento palazzo Trevi-Senigallia

Lavori in fase di progettazione da completare nel 2010:

- Intervento n. 5 - Strada a nord - tronco nord - Montanello-Villa Potenza -. La sua programmazione è correlata al reperimento dei necessari finanziamenti anche in considerazione delle attuali deleghe del Min. Infr.e Trasp;
- Nell'ambito della rete stradale principale, e in continuità con l'asse dell'ex piano di ricostruzione di Macerata, è stato programmato l'intervento Via Mattei ex Statale SS 77 - Bivio della Pieve per l'importo di €. 11.000.000,00=
 - L'opera persegue lo scopo di migliorare la circolazione e le condizioni della sicurezza stradale lungo Via Roma, scopo che coincide con gli interessi della Provincia che ha acquisito di recente dall'ANAS l'ex SS 77 e con gli obiettivi delle RFI che ha sottoscritto nel 1999 con la R.M., il Ministero dell' Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'APQ per il trasporto ferroviario prevedente interventi volti a migliorare la circolazione stradale attraverso l'eliminazione di interferenze con le linee ferroviarie attraverso la soppressione di alcuni passaggi a livello.
 - Le opere consistono:
 - nella realizzazione della variante alla ex Statale 77 dal bivio della Pieve a Via Mattei in corrispondenza della attuale intersezione di Via Mattei con Via Tucci;
 - nella realizzazione di un sottopassaggio pedonale e carrabile della linea ferroviaria con caratteristiche plano-altimetriche di strada urbana locale.
- Intervento di costruzione della scuola materna nel Rione Vergini;
- Interventi dell'elenco annuale 2009 con priorità relative alla manutenzione straordinaria e completamento delle opere avviate.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi. E' necessario evidenziare la necessità di aumentare l'organico del servizio soprattutto per garantire maggiore sorveglianza nei cantieri aperti.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai singoli servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

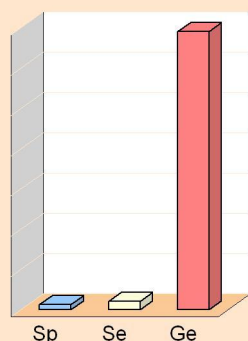
SERVIZIO AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2010



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

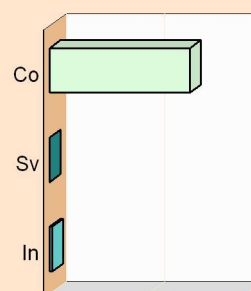
Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	130.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00
Entrate specifiche	130.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00
Proventi dei servizi (+)	209.000,00	209.000,00	209.000,00
Quote di risorse generali (+)	6.908.677,00	6.896.024,00	6.889.531,00
Totale	7.247.677,00	8.635.024,00	8.628.531,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	7.117.677,00	7.105.024,00	7.098.531,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	7.117.677,00	7.105.024,00	7.098.531,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	130.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00
Totale	7.247.677,00	8.635.024,00	8.628.531,00

Impieghi 2010



Descrizione del programma 57 - SERVIZIO AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO

In considerazione della particolare struttura del bilancio che ha drasticamente tagliato le risorse a disposizione del Servizio Ambiente e Gestione del Territorio, il programma è finalizzato principalmente alla gestione ordinaria dell'attività, escludendo l'avvio di nuovi progetti e/o attività.

GESTIONE DEL TERRITORIO

Per quanto riguarda la Gestione del Territorio per l'anno 2009 il programma prevede la prosecuzione delle attività legate alle lottizzazioni alla avviata procedura del "Piano Casa". Inoltre si procederà alla redazione del P.P.A. (Piano Pluriennale di Attuazione) che dovrà essere portato alla approvazione del Consiglio Comunale nel corso dell'anno di riferimento. Infine si procederà al miglioramento ed all'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale al fine di renderlo sempre più operativo.

EDILIZIA PRIVATA

Relativamente all'Edilizia Privata l'obiettivo principale è il mantenimento degli attuali standards operativi dando impulso alla utilizzazione da parte degli operatori esterni delle procedure informatiche on-line legate alla presentazione delle pratiche edilizie.

3.4.1

TUTELA DELL'AMBIENTE

Le attività afferenti alla Tutela dell'Ambiente saranno in linea e in coerenza con quanto ad oggi attivato limitando le eventuali integrazioni a incombenze strettamente istituzionali impresse: dall'approvazione del Piano di Azione Locale (PAL) e del Piano Energetico Ambientale Comunale (PEAC); dalle sopravvenute attribuzioni istituzionali quali Bollino Verde (impianti produzione calore) ecc. e dall'unico progetto di iniziativa settoriale quale è il Piano di localizzazione di zone a velocità veicolare ridotta (Zone 30 km/h) e della ciclabilità cittadina.

Motivazione delle scelte

AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Le scelte operate derivano dalla necessità di portare a compimento attività che hanno preso il via nei precedenti esercizi finanziari conformemente alle previsioni del programma generale dell'Amministrazione Comunale, nell'ottica rendere più e meglio gestibili gli strumenti urbanistici, le procedure per l'esame delle richieste di concessioni ed autorizzazioni edilizie e le attività di tutela e sviluppo in materia energetico-ambientale.

3.4.2

Finalità da conseguire

Con le risorse assegnate l'attività del Servizio, per ogni settore dallo stesso gestito, deve provvedere a garantire il funzionamento e, ove necessario, la manutenzione ordinaria, straordinaria.

Perseguire gli obiettivi individuati dagli strumenti programmatori approvati (PAL e PEAC) e gestire Servizio di Igiene Urbana (SMEA/COSMARI) concesso in gestione, confermando i risultati raggiunti dal piano di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la gestione, assegnata in concessione (Meridiana), del Rifugio per animali da affezione. Verificare le possibilità di interventi di riqualificazione urbana razionalizzando l'uso di tale strumento e determinando i parametri necessari per una corretta valutazione delle proposte dei privati; Sviluppare l'attività legata all'edilizia residenziale pubblica ed a quella residenziale convenzionata.

Mantenere l'attuale livello del servizio di edilizia privata e di quello di controllo dell'attività edilizia, quest'ultimo attraverso forme di collaborazione con il servizio tributi del Comune.

3.4.3

Ai fini e per gli effetti dell'art. 22 del vigente Regolamento comunale per l'Organizzazione degli Uffici, si prevede di affidare nel 2010 i seguenti incarichi professionali:

Professionalità per la quale si intende attivare l'incarico: Agronomo con specializzazione in arboricoltura ornamentale

Tipo di incarico:

- 1 - Consulenza
- 2 - Studio
- 3 - Ricerca
- 4 - **Collaborazione**

Obiettivo o progetto cui l'incarico corrisponde: Gestione patrimonio arboreo e legge forestale

Motivazioni e finalità dell'incarico: Supporto specialistico mancante nell'attuale pianta organica

Durata prevista (mesi): 12

Spesa prevista
(al lordo di IVA e contributi) € 7.747,00

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'ente, sono associate ai corrispondenti servizi, aumentate delle necessarie professionalità previste dal piano occupazionale o di altre che potranno essere utilizzate ricorrendo a contratti a termine.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai singoli servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5



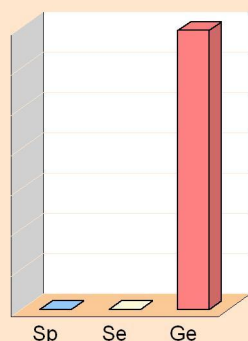
SERVIZIO SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2010

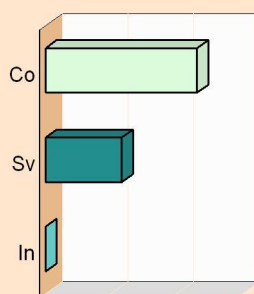


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2010	2011	2012
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	6.933.716,00	6.874.016,00	6.874.016,00
Totale		6.933.716,00	6.874.016,00	6.874.016,00

Impieghi 2010



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2010	2011	2012
Spese correnti consolidate	(+)	4.615.405,00	4.555.705,00	4.555.705,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		4.615.405,00	4.555.705,00	4.555.705,00
Corrente di sviluppo	(+)	2.318.311,00	2.318.311,00	2.318.311,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		6.933.716,00	6.874.016,00	6.874.016,00

Descrizione del programma 58 - SERVIZIO SOCIALE

Il programma è composto da **SERVIZI SOCIALI** e **AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 15**

3.4.1

SERVIZI SOCIALI

La crescente complessità sociale, la crisi economica internazionale che ha colpito anche il territorio maceratese, la trasformazione della famiglia che la rende sempre più bisognosa di aiuto e sostegno nella cura dei soggetti più deboli, renderebbero necessario un incremento dei servizi sociali che l'attuale riduzione dei finanziamenti statali e delle risorse comunali non consentono come dovuto.

Ciò nonostante proseguiranno anche nell'anno 2010 tutti i servizi già in atto a favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza, del disagio adulto, degli immigrati, dei diversamente abili fisici e psichici e degli anziani. Essi riguarderanno le aree dell'informazione e del segretariato sociale (UPS, convenzione con i Patronati per attività specifiche), della promozione sociale (iniziative di socializzazione e di tempo libero, attenzione e sostegno alle numerose associazioni di volontariato e di promozione sociale esistenti nel territorio), del servizio sociale professionale (per consulenza e aiuto nella soluzione dei problemi di vita quotidiana), del pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza e di estrema povertà (mensa, contributi straordinari per specifiche necessità, pronta accoglienza, sostegno abitativo), dei servizi di assistenza domiciliare per minori, disabili e anziani semi e non autosufficienti indigenti (SAD e SET), dei servizi

semi-residenziali e residenziali (ospitalità in centri diurni per anziani e disabili, in comunità per minori, in residenze protette per anziani non autosufficienti).

Si cercherà di far fronte alla riduzione delle risorse attraverso la costante verifica e riprogettazione dei servizi in atto, l'integrazione con le risorse e i servizi di Ambito Sociale e l'interazione/integrazione con gli altri organismi pubblici e privati che operano nel settore.

Particolare attenzione verrà rivolta soprattutto:

- alle tematiche familiari attraverso il potenziamento delle attività sociali del Consultorio familiare in collaborazione con l'ASUR – Zona 9 – Distretto di Macerata, il sostegno alle famiglie numerose, la messa in rete delle varie associazioni private che operano nel settore;
- agli anziani non autosufficienti, attraverso l'erogazione dell'assegno di cura, il potenziamento dell'assistenza domiciliare a favore dei malati di Alzheimer, la prosecuzione del Centro di sollievo "La farfalla" e il potenziamento dei servizi semi-residenziali e residenziali delle IRCR di Macerata;
- alle problematiche abitative, attraverso il parziale rimborso delle spese per affitto a favore degli indigenti e all'assegnazione alloggi ERP.

Si cercherà, inoltre, di reperire ulteriori risorse attraverso la predisposizione di progetti inerenti finanziamenti europei che consentano l'integrazione e lo sviluppo dei servizi in atto.

Ai fini e per gli effetti del vigente Regolamento comunale per l'Organizzazione degli Uffici, si prevede di affidare nel 2010 i seguenti incarichi professionali:

Professionalità per la quale si intende attivare l'incarico: Assistente Sociale

Tipo di incarico:

1 - Consulenza

2 - Studio

3 - Ricerca

4 - **Collaborazione**

Obiettivo o progetto cui l'incarico corrisponde: Progetti specifici inerenti il settore dei minori, degli anziani, ecc.

Motivazioni e finalità dell'incarico: Realizzazione dei progetti stessi

Durata prevista (mesi): 12

Spesa prevista

(al lordo di IVA e contributi) : € 32.000,00

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 15

Il Comune di Macerata fa parte, insieme ai Comuni di Appignano-Corridonia-Mogliano-Montecassiano-Petriolo-Pollenza-Treia-Urbisaglia, dell'ATS n° 15, di cui è Comune capofila. In quanto tale ha l'ufficio di Ambito e provvede, congiuntamente agli altri Comuni e agli organismi pubblici e privati del territorio interessati, alla programmazione dei servizi-assistenziali e socio-sanitari dell'intero territorio dell'Ambito.

Nell'anno 2010 dovrà essere elaborato il Piano Sociale triennale di Ambito e il Piano annuale oltre ai Piani di settore: infanzia e adolescenza ai sensi della L.R. 9/03, politiche giovanili ai sensi della L.R. 46/95, servizi di sostegno alla famiglia ai sensi della DGR 583/08, servizi di sollievo per famiglie con all'interno un malato psichiatrico ai sensi della DGR 245/09, disabilità ai sensi della L.R. 18/96, immigrazione ai sensi della L.R. 2/98, anziani non autosufficienti ai sensi della DGR 985/09, ecc.

La predetta programmazione richiede azioni di coordinamento, di consultazione/concertazione e co-progettazione con il Distretto Sanitario, con le IRCR, con le Istituzioni Scolastiche, con la Provincia, con la Prefettura-Questura e con i soggetti del privato sociale esistenti sul territorio dell'Ambito, al fine di promuovere, attraverso la programmazione partecipata, un sistema di servizi sociali integrati.

Il Comune di Macerata, in quanto Comune capofila, ha inoltre la gestione di tutti i progetti e le iniziative svolte in forma associata in tutto il territorio dell'Ambito, quali: Uffici di Promozione Sociale, Servizio di Educativa Territoriale a favore di minori, Assistenza alla Comunicazione a studenti sordi, Servizio Civile Nazionale, Servizio di Assistenza alle famiglie con malati psichiatrici, Assistenza ex ONMI, interventi a favore delle famiglie numerose, progetto Eurodesk, progetto per il rafforzamento delle attività sociali del Consultorio, progetto di Prevenzione a scuola, progetto Condividendo... percorsi di prevenzione, progetto per l'Assegno di cura e il rafforzamento del SAD a favore di anziani non autosufficienti, progetto Anziani: emergenza estate. E' anche soggetto destinatario di alcuni flussi finanziari regionali di settore, da distribuire poi ai diversi Comuni dell'Ambito, in proporzione alle spese da loro singolarmente sostenute.

Per questi motivi è stato costituito, da alcuni anni, un Bilancio di Ambito, che contiene le voci relative alle attività di funzionamento, ai progetti e servizi gestiti in forma associata e ai fondi da ridistribuire ai singoli Comuni.

Si tratta di un Bilancio che, in base alle disposizioni regionali, ha visto un incremento progressivo nel corso degli anni e che comunque è a pareggio, in quanto ad ogni importo di spesa corrisponde un uguale importo in entrata, costituito da contributi regionali e provinciali, cofinanziamento dei Comuni dell'Ambito, ecc.

Le attività, programmate con estrema attenzione all'integrazione con quelle gestite singolarmente dai Comuni, onde evitare sprechi o doppioni, vengono decise dal Comitato dei Sindaci (composto dai Sindaci dei Comuni dell'ATS 15), supportato tecnicamente dall'Ufficio di Piano (composto dai responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS) e dal Coordinatore d'Ambito.

Per la loro realizzazione, non essendo l'Ambito dotato di pianta organica, occorrerà ricorrere a collaborazioni esterne o assunzioni provvisorie.

1:

Professionalità per la quale si intende attivare l'incarico: Esperto di progettazione

Tipo di incarico:

1 - Consulenza

2 - Studio

3 – Ricerca

4 – **Collaborazione**: attività autonoma di natura professionale

Obiettivo o progetto cui l'incarico corrisponde: Servizio Civile e Progetti europei

Motivazioni e finalità dell'incarico: Supporto nella progettazione e gestione dei progetti di Servizio Civile Nazionale e/o dei Progetti Europei

Durata prevista (mesi): 12

Spesa prevista

(al lordo di IVA e contributi) : € 14.000,00

2:

Professionalità per la quale si intende attivare l'incarico: Tutor Borse Lavoro

Tipo di incarico:

1 - Consulenza

2 - Studio

3 – Ricerca

4 – **Collaborazione**: attività autonoma di natura professionale

Obiettivo o progetto cui l'incarico corrisponde: Affiancamento dei diversamente abili in borse lavoro

Motivazioni e finalità dell'incarico: Miglioramento e monitoraggio delle borse lavoro diversamente abili

Durata prevista (mesi): 12

Spesa prevista

(al lordo di IVA e contributi) : € 18.000,00

SERVIZIO CULTURA E ISTITUZIONE MC CULTUR

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

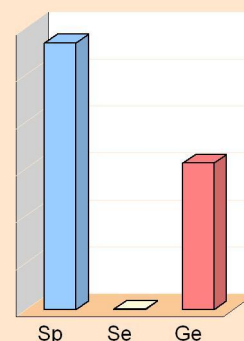


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	5.680.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate specifiche	5.680.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi dei servizi (+)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Quote di risorse generali (+)	3.120.076,00	2.362.314,00	2.304.366,00
Totale	8.809.076,00	2.471.314,00	2.413.366,00

Risorse 2010

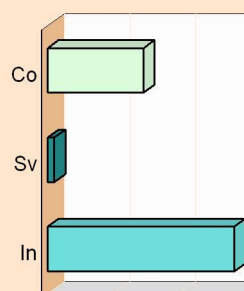


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	2.920.576,00	2.162.814,00	2.104.866,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	2.920.576,00	2.162.814,00	2.104.866,00
Corrente di sviluppo (+)	208.500,00	208.500,00	208.500,00
Per investimenti (+)	5.680.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	8.809.076,00	2.471.314,00	2.413.366,00

Impieghi 2010



Descrizione del programma 59 - SERVIZIO CULTURA E ISTITUZIONE MC CULTUR

Il programma si compone del SERVIZIO CULTURA

Le attività connesse alla conservazione e gestione dei beni culturali e al servizio bibliotecario sono affidate all'ISTITUZIONE MACERATA CULTURA

SERVIZIO CULTURA

Il programma CULTURA include i seguenti ambiti operativi:

1. ATTIVITA' CULTURALI
2. GEMELLAGGI
3. PACE E COOPERAZIONE
4. PARTECIPAZIONE

All'interno dei predetti ambiti, nel 2010 si prevede di dare continuità all'offerta dei precedenti anni garantendo *in primis* le manifestazioni di più rilevante spessore e cioè la programmazione in corso (2009-2010) al Teatro Lauro Rossi, al Cineteatro don Bosco nell'ambito della convenzione in vigore per l'utilizzo da parte del Comune. Da programmare inoltre le attività culturali in Biblioteca (programma Libriamoci), alla Galleria Antichi

3.4.1

Forni (Marguttiana), allo Sferisterio (Musicultura), progetto “ Pace” con le scuole della città, gemellaggi.

Sono altresì previsti contributi e attività culturali in convenzione con i seguenti soggetti:

ASSOCIAZIONE SFERISTERIO
COMITATO PROMOTORE CELEBRAZIONI PER IL QUARTO CENTENARIO DELLA MORTE DI PADRE
MATTEO RICCI
RASSEGNA DI NUOVA MUSICA
RASSEGNA TEATRALE PERUGINI
PUERI CANTORES
PISTACOPPI
ISREC MARIO MORBIDUCCI
SCUOLA DI MUSICA LIVIABELLA
(BANDA CITTA' DI MACERATA) ASSOCIAZIONE DON ENNIO SALVADEI
SOCIETA' CIVILE SFERISTERIO
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE

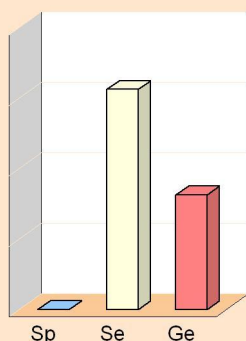
SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2010



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

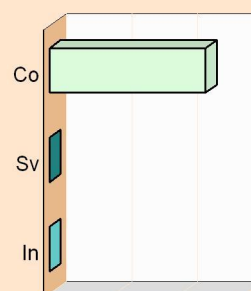
Origine finanziamento	2010	2011	2012
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit. bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	1.562.000,00	1.502.000,00	1.502.000,00
Quote di risorse generali (+)	813.131,00	872.499,00	871.854,00
Totale	2.375.131,00	2.374.499,00	2.373.854,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2010	2011	2012
Spese correnti consolidate (+)	2.375.131,00	2.374.499,00	2.373.854,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	2.375.131,00	2.374.499,00	2.373.854,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	2.375.131,00	2.374.499,00	2.373.854,00

Impieghi 2010



Descrizione del programma 60 - SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

3.4.1

Di seguito a quanto rappresentato nel decorso anno continua il lento processo evolutivo che vede interessati sia la composizione del tessuto sociale, sia la tipologia e provenienza dei residenti sia la dislocazione del tessuto commerciale relativo alla grande distribuzione sia, infine, la trasformazione del tessuto viario che ad esso ed agli effetti indotti si riconnette.

Il rinnovamento e l'adeguamento dell'azione burocratica, organizzativa ed operativa coinvolge necessariamente la Polizia Municipale, strumento centrale ed indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi programmatici che l'Amministrazione comunale si è imposta di perseguire e che ritiene prioritari, quali la vivibilità, la tutela dell'ambiente e sicurezza urbana.

Nell'ambito di tale previsione il servizio della Polizia Locale vuole assicurare una costante presenza sul territorio per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini, controlli alla viabilità, infortunistica stradale e sul lavoro, residenze anagrafiche ed immigrazione, segnaletica stradale.

Le attività svolte nell'ambito del commercio consistono nell'erogazione di servizi indirizzati alle attività economiche e produttive sulle quali esiste una competenza comunale di programmazione, indirizzo e controllo.

In particolare:

- svolge attività di vigilanza amministrativa con il compito di rilasciare pareri ed effettuare controlli

- nell'esercizio delle arti e mestieri sul territorio comunale;
- opera nel campo dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) e delle attività ricettive per il rispetto e l'applicazione delle norme che ne regolano il funzionamento;
- cura l'impostazione, la gestione di fiere, mercati e mostre in ambito cittadino con la finalità di azione regolamentatrice dei diritti e doveri derivanti da norme di legge;
- assicura il pronto intervento in materia di infortunistica stradale con conseguente redazione dei rapporti e rilievi planimetrici, così pure gli interventi in presenza di situazioni di pericolo
- svolge le attività di polizia giudiziaria di iniziativa o delegata, attività di pubblica sicurezza anche in sinergia con altre forze di polizia, esecuzione dei trattamenti o accertamenti sanitari obbligatori (TSO-ASO)
- espleta il servizio accompagnamento di minori per il loro affidamento ed i servizi di rappresentanza per scorta gonfalone, presenza alle sedute del Consiglio Comunale ed effettua la scorta alle personalità e materiale elettorale con piantonamento di quest'ultimo in attesa che venga distribuito
- interagisce con tutti i servizi comunali e con gli altri organismi pubblici segnalando problemi e disfunzioni riscontrati nell'ambito del territorio comunale promuovendo iniziative e suggerimenti per la loro soluzione
- rilascia autorizzazioni: per la segnaletica turistica e di territorio e per le occupazioni di suolo pubblico inerenti i cantieri stradali ed edili, propaganda elettorale e referendaria, specchi e fioriere, transito e sosta in ZTL e in altre località per motivi istituzionali, traslochi, etc.
- promuove e attua provvedimenti relativi a nuove discipline riguardanti la mobilità e traffico
- cura il mantenimento della segnaletica stradale orizzontale e verticale nei centri abitati e sulle strade comunali
- controlla e gestisce le problematiche afferenti la mobilità
- effettua la sorveglianza e vigilanza sul territorio in generale

Motivazione delle scelte

I piani di sviluppo previsti dal presente progetto e le relative attività, pur nel periodo attuale caratterizzato da una consistente riduzione delle risorse finanziarie, debbono fare riferimento agli obiettivi contenuti nelle recenti delibere comunali inerenti la sicurezza ovvero:

- attivare azione di prevenzione al fine di evitare manifestazioni criminose o atteggiamenti devianti a tutela della sicurezza dei cittadini ed a favore della partecipazione alla vita cittadina;
- Incrementare l'impiego delle risorse umane sufficienti per la polizia di prossimità;
- Favorire la formazione continua del personale;
- Garantire maggiore sicurezza come prevenzione: miglioramento dell'illuminazione stradale, installazione impianti di ripresa a circuito chiuso per il monitoraggio di zone sensibili al verificarsi di atti illeciti.

Finalità da conseguire

Nell'arco temporale di riferimento della Relazione, ed in particolare nel corrente anno si fissano le seguenti finalità gestionali:

Pianificazione delle attività correnti nei settori della pubblica sicurezza, polizia stradale, commerciale, edilizia ed ambientale.

Interventi di educazione stradale stabiliti secondo le linee programmatiche concordate con i plessi scolastici.

Conferma del sistema di gestione delle sanzioni per le violazioni al C.della S attraverso la esternalizzazione del servizio che, da sperimentale con scadenza in corso di anno dovrà stabilizzarsi legalmente.

Investimento

1) Espletamento dei servizi di polizia stradale

Il mantenimento dei livelli di dotazione organica, di per sé già sottodimensionato alle esigenze, potrà attingere alla graduatoria del concorso svolto nell'anno 2009. Tale misura che assumerà i requisiti della indispensabilità attesi alcuni aspetti di ridotta efficienza e di non mantenimento in servizio di elementi dell'organico, consentirà il riequilibrio di una efficienza operativa costante in rapporto a quanto conseguito nel passato;

In supporto al riallineamento della parte organica si potrà far affidamento sul sistema di video sorveglianza la cui realizzazione sul territorio è da considerare operativo dall'inizio dell'anno 2010, secondo le linee guida approvate con deliberazione n. 362 del 14 Novembre 2007 REP. n. 1640;

2) Espletamento dei servizi di polizia locale

Il mantenimento e, se possibile in tempi brevi, l'adeguamento del rapporto tra dotazione organica complessiva e quantità del personale destinato ai servizi di viabilità, porta all'ottimizzazione dei restanti servizi.

3) Gestione dei procedimenti sanzionatori

3.4.2

3.4.3

3.4.3.1

L'obiettivo dell'anno precedente che puntava alla soluzione giurisdizionale dei numerosi ricorsi connessi alla introduzione della ZTL ha avuto successo impiegando esclusivamente risorse interne. Per l'anno 2010 la situazione, pur numericamente incrementata rispetto alla situazione "quo ante", appare gestibile in un contesto serio ma fronteggiabile.

4) Espletamento dei servizi di polizia giudiziaria

E' stato rilevato un aumento esponenziale di accertamenti di polizia giudiziaria connessi alla falsificazione di contrassegni assicurativi da parte di cittadini extra comunitari verso i quali ci si vede impegnati in quel contorno di repressione delle attività illecite da questi condotte con sempre maggiore frequenza ed impunità.

5) Svolgimento dell'attività di prevenzione in materia di sicurezza stradale

Rispetto alle finalità di prevenzione il Comando manterrà l'attenzione su alcune direttrici stradali caratterizzate da una maggiore incidenza di sinistri veicolari al fine di migliorare i tempi di rilevazione e di incrementare l'efficienza del pronto intervento;
In via complementare si manterrà il progetto mirato all'attività di educazione stradale nelle scuole ed il progetto del pensionato nonno civico davanti alle scuole.

6) Formazione ed aggiornamento professionale del personale

L'attività formativa del Comando sarà prioritariamente mirata all'aggiornamento sulle novità normative attraverso la frequenza dei corsi e l'istruzione periodica in sede a cura di ufficiali appositamente delegati.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

- 1) Garantire la sicurezza della circolazione stradale attraverso uno stabilizzato controllo del territorio. Il servizio di polizia stradale sarà erogato principalmente ed in funzione degli effettivi flussi di traffico rapportati ai livelli di incidentalità e dei centri di aggregazione dalla viabilità nella sua integrità operativa, in via sussidiaria anche mediante l'intervento di personale degli uffici impiegati in ore determinate e per aree significative seppure limitate.
- 2) Assicurare la presenza della Polizia municipale in occasione di manifestazioni sportive e culturali per i riflessi in materia di circolazione stradale.
- 3) Espletare le funzioni di Polizia locale identificate nei servizi di controllo del commercio in sede fissa e su aree pubbliche nonché nell'attività di polizia ecologica ed edilizia.
- 4) Implementare il ruolo del vigile di quartiere quale polizia di prossimità garantendo lo sviluppo delle attività tese all'integrazione nella comunità dei cittadini immigrati ed ogni altra azione finalizzata a ridurre l'allarme sociale la criminalità e gli atti incivili.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

In aderenza con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate dovrebbero essere necessariamente riequilibrate organicamente attingendo alla graduatoria del concorso sopra citato.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Essenziale per il raggiungimento delle finalità del servizio è la dotazione tecnico strumentale e veicolare del servizio di polizia stradale nonché di quello di polizia locale, al fine di potenziare ed ottimizzare efficienza ed efficacia del servizio nella risposta alla crescente domanda di sicurezza della collettività locale.

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2010-12 per fonti di finanziamento (prima parte)

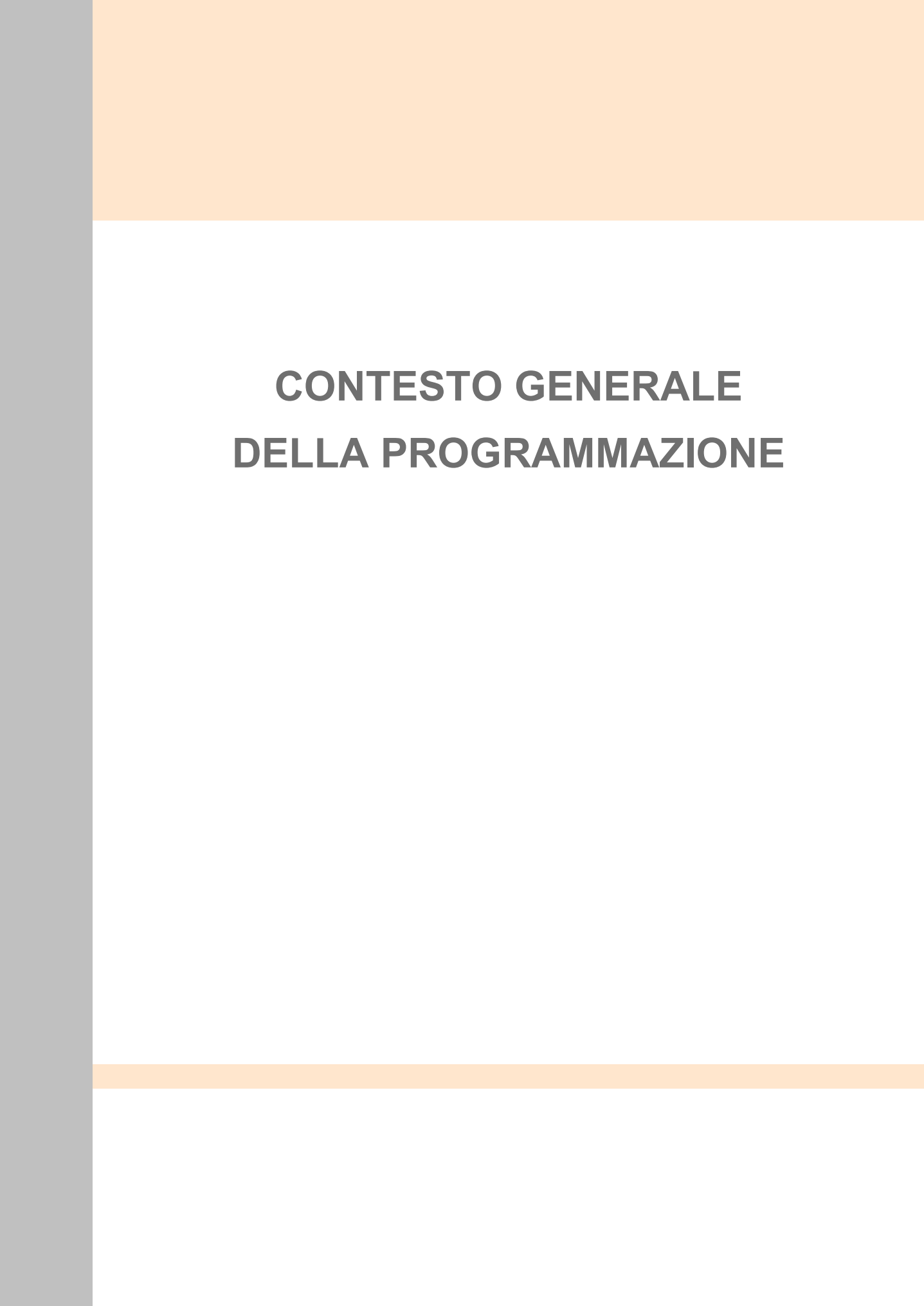
3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
50 DIREZIONE GENERALE	1.663.707,00	0,00	0,00	0,00	0,00
51 SERVIZIO AFFARI GENERALI	6.467.673,00	0,00	0,00	0,00	0,00
52 SERVIZIO DEMOGRAFICO	2.057.105,00	0,00	0,00	0,00	0,00
53 SERVIZIO FINANZIARIO	17.040.339,00	0,00	0,00	0,00	0,00
54 SERVIZIO ENTRATE E ATTIVIT...	3.465.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00
55 PERSONALE ATT.TA' SCOLAS...	17.435.219,00	0,00	0,00	0,00	0,00
56 SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	11.878.243,00	0,00	0,00	0,00	0,00
57 SERVIZIO AMBIENTE E GESTI...	20.694.232,00	0,00	0,00	0,00	0,00
58 SERVIZIO SOCIALE	20.681.748,00	0,00	0,00	0,00	0,00
59 SERVIZIO CULTURA E ISTITUZ...	7.786.756,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	2.557.484,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	111.728.016,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riepilogo programmi 2010-12 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
50 DIREZIONE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	1.663.707,00
51 SERVIZIO AFFARI GENERALI	400.000,00	0,00	200.000,00	165.300,00	7.232.973,00
52 SERVIZIO DEMOGRAFICO	0,00	0,00	750.000,00	1.494.000,00	4.301.105,00
53 SERVIZIO FINANZIARIO	1.800.000,00	0,00	10.900.000,00	1.142.000,00	30.882.339,00
54 SERVIZIO ENTRATE E ATTIVIT...	0,00	0,00	0,00	129.000,00	3.594.510,00
55 PERSONALE ATT.TA' SCOLAS...	4.200.000,00	0,00	540.000,00	1.787.058,00	23.962.277,00
56 SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	8.100.000,00	0,00	10.390.000,00	846.000,00	31.214.243,00
57 SERVIZIO AMBIENTE E GESTI...	0,00	0,00	3.190.000,00	627.000,00	24.511.232,00
58 SERVIZIO SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	20.681.748,00
59 SERVIZIO CULTURA E ISTITUZ...	0,00	0,00	5.880.000,00	27.000,00	13.693.756,00
60 SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	0,00	0,00	0,00	4.566.000,00	7.123.484,00
Totale	14.500.000,00	0,00	31.850.000,00	10.783.358,00	168.861.374,00



CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
SISTEMAZ. PALAZZO BUONACCORSI	1993	502	1.280.813,11	1.277.710,58	MUTUO ICCRI
INTERV.RISTRUTT.BIBLIOTECA PINACOTECA	1996	501	438.988,36	410.282,31	A.A.1995
RIQUALIFICAZIONE URBANA	1996	901	454.482,07	421.809,28	OO.UU.
RIQUALIFICAZIONE URBANA CASERMETTA 2° STRALCIO	1996	108	2.965.598,81	2.882.536,60	OO.UU.+ ENTRATE STATALI
RECUPERO PALAZZO BUONACCORSI L.61/98 E L. 43/98	2000	105	5.725.400,98	5.619.388,12	TRASFERIMENTI REGIONALI
RECUPERO PALAZZO TREVÌ L. 61/98	2000	105	1.386.686,77	1.386.589,51	TRASFERIMENTI REGIONALI
RECUPERO CONVITTO NAZIONALE L. 61/98	2000	403	2.633.930,19	2.496.986,15	TRASFERIMENTO REGIONALE
OROLOGIO TORRE CIVICA L. 43/98	2000	502	172.290,02	24.200,00	TRASFERIMENTI REGIONALI
BIBLIOTECA COMUNALE L. 43/98	2000	501	268.557,59	253.137,84	TRASFERIMENTI REGIONALI
PALAZZO MOZZI BORGETTI L. 61/98	2000	501	2.029.675,61	1.579.476,74	TRASFERIMENTI REGIONALI
RECUPERO CIVICO CIMITERO MONUMENTALE L. 61/98	2000	1005	955.445,26	955.439,37	TRASFERIMENTI REGIONALI
RECUPERO ROTONDA GIARDINI DIAZ L. 61/98	2000	906	72.303,97	51.802,40	TRASFERIMENTI REGIONALI
INTEGRAZIONE PALAZZO BUONACCORSI	2001	105	1.453.349,92	1.410.725,92	A.A. - L.61/98
COMPLETAMENTO RESTAURO OROLOGIO TORRE CIVICA	2001	105	258.228,45	241.335,70	MUTUO CASSA DDPP
PARCO FONTESCODELLA RISANAMENTO AMBIENTALE	2001	906	619.748,28	617.389,87	MUTUO CASSA DDPP
RECUPERO CONVITTO NAZIONALE - INTEGRAZIONE	2002	403	2.375.701,74	1.277.020,12	MUTUO + LEGGE 61/98
PARCO ARCHEOLOGICO VILLA POTENZA	2002	501	90.000,00	86.562,57	A.A.2001
PEEP + PIP PIEDIRIPA - URBANIZZAZIONE PRIMARIA ED ESPROPRI(AZ.1796+1799)	2002	901	2.582.284,50	6.997,30	ENTRATE STRAORDINARIE
INTEGRAZIONE RECUPERO ROTONDA GIARDINI DIAZ	2002	906	237.570,17	223.209,89	MUTUO + CONTRIBUTO REGIONALE L. 61/98
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI DI QUARTIERE	2002	602	258.228,45	203.682,75	MUTUO CASSA DDPP
COSTRUZIONE ATTRACCHI MECCANIZZATI	2002	801	733.832,60	324.914,75	ENTRATE STRAORDINARIE
POTENZIAMENTO SISTEMA INFORMATICO	2003	102	200.000,00	184.032,39	MUTUO
ACQUISTO CAPANNONE PER DEPOSITO COMUNALE	2003	105	1.384.186,41	1.384.179,72	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI COMUNALI	2003	105	159.930,37	11.555,91	MUTUO

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
COMPLETAMENTO MESSA A NORMA SFERISTERIO	2003	502	1.203.345,00	1.202.302,08	MUTUO
COSTRUZIONE PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE COLLEVERDE	2004	602	1.100.000,00	1.099.207,28	MUTUO DDPP
ARREDO URBANO E VERDE ATTREZZATO NEI QUARTIERI	2004	906	200.000,00	192.000,00	ENTRATE STRAORDINARIE
COSTRUZIONE PISCINA IN LOCALITA' FONTESCODELLA	2004	601	4.000.000,00	6.210,54	MUTUO CASSA DDPP (50% A CARICO UNIVERSITA' DI MC IN ACCORDO DI PROGRAMMA)
AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO SISTEMA INFORMATICO	2005	102	150.000,00	128.318,97	MUTUO
COMPLETAMENTO BIBLIOTECA E PINACOTECA	2005	501	85.000,00	66.052,70	MUTUO
RECUPERO AREA EX MATTATOIO	2005	1103	1.446.079,31	1.394.129,36	MUTUO
PIANO DI RECUPERO FICANA	2005	901	2.195.386,98	2.194.942,03	ENTRATE STRAORD.+MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIVICO CIMITERO	2005	1005	150.000,00	149.401,83	RICONVERSIONE PATRIMONIALE
COLLEGAMENTO STRADA S. STEFANO PARCHEGGIO GARIBALDI	2005	801	150.000,00	142.777,56	MUTUO
AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO	2006	102	150.000,00	149.188,95	MUTUO DDPP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DI GIUSTIZIA	2006	201	200.000,00	199.454,17	ENTRATE STRAORDINARIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	2006	402	272.000,00	267.416,32	MUTUO DDPP
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE PALAZZO BUONACCORSI	2006	501	92.000,00	73.248,88	ENTRATE STRAORDINARIE
COSTRUZIONE NUOVO PADIGLIONE CIVICO CIMITERO	2006	1005	1.500.000,00	1.162.624,49	RICONVERSIONE PATRIMONIO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	2006	906	440.000,00	407.255,15	Mutuo DDPP
ARREDI E ATTREZZATURE PER PALESTRA VALLEBONA	2006	602	20.000,00	19.334,69	MUTUO DDPP
RESTAURO PIAGGIA DELLA TORRE	2006	801	675.000,00	629.962,33	MUTUO DDPP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2006	801	870.000,00	869.960,00	MUTUO DDPP
PIANO DI RICOSTRUZIONE INTERVENTO 1 E 2	2006	801	19.024,72	15.842,86	FONDI STATALI
PIANO DI RICOSTRUZIONE INTERVENTO 3	2006	801	14.533.342,89	12.868.407,20	FONDI STATALI
PIANO DI RICOSTRUZIONE INTERVENTO 4	2006	801	56.219,98	56.017,23	FONDI STATALI
PIANO DI RICOSTRUZIONE INTERVENTO 5	2006	801	5.252.673,53	590.651,81	FONDI STATALI
LAVORI DI RISANAMENTO E MESSA A NORMA IMMOBILE VIA GRAMSCI	2007	101	130.000,00	57.462,06	TRASFERIMENTI DA PRIVATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI COMUNALI	2007	105	205.000,00	194.207,90	MUTUO CASSA DD.PP.
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DI GIUSTIZIA	2007	201	150.000,00	141.278,97	TRASFERIMENTI STATALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	2007	402	200.000,00	197.859,61	MUTUO
CONVITTO E MESTICA - LEGGE TERREMOTO	2007	403	98.737,00	46.028,27	ENTRATE STRAORDINARIE
ALLESTIMENTO MUSEO PALAZZO BUONACCORSI	2007	501	90.000,00	70.927,77	MUTUO
ACQUISTO ATTREZZATURA BIBLIOTECA	2007	501	70.890,92	66.000,00	A. A. 2006 + MUTUO

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
LAVORI DI RESTAURO ARENA SFERISTERIO	2007	502	695.000,00	651.331,28	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANILE COMUNALE	2007	906	130.000,00	90.200,11	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	2007	906	160.000,00	156.879,87	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE	2007	801	300.000,00	299.954,84	MUTUO
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PALAVIRTUS	2007	801	120.000,00	119.169,15	MUTUO
MESSA A NORMA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2007	802	100.000,00	98.680,43	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE	2008	102	200.000,00	199.850,00	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORD.PRONTO INTERV.PATRIMONIO	2008	105	130.000,00	98.712,50	OO.UU.
COMPLETAMENTO E RESTAURO OROLOGIO TORRE CIVICA	2008	106	100.000,00	0,00	TRASFERIMENTI REG.LI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO	2008	105	125.000,00	124.996,60	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO STORICO	2008	105	140.000,00	130.004,05	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORD.PATR.COMUNALE	2008	105	6.452,06	4.822,36	ENTRATE STRAORDINARIE
MANUTENZIONE STRAORD.PATRIMONIO COMUNALE	2008	105	100.210,08	88.466,05	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO DI GIUSTIZIA	2008	201	159.000,00	158.299,63	CONTRIBUTO MINISTERO
MANUTENZIONE SCUOLA SFORZACOSTA	2008	402	100.000,00	74.191,39	MUTUO
COSTRUZIONE PALESTRA SCUOLA COLLEVERDE	2008	402	200.000,00	112.664,69	MUTUO
OPERE DA CONTRATTO DI QUARTIERE	2008	901	848.500,00	0,00	CONTR.REG.LI
RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA VIA ZORLI	2008	901	220.000,00	3.874,50	MUTUO
PROGRAMMA STRAORDINARIO E.R.P.	2008	902	1.007.444,09	0,00	ENTRATE STRAORD.
COSTRUZIONE NUOVO PADIGLIONE CIVICO CIMITERO	2008	1005	1.100.000,00	0,00	RICONVERSIONE PATRIMONIO
PASSAGGIO PEDONALE FONTESCODELLA	2008	906	30.000,00	0,00	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2008	602	200.000,00	161.656,66	MUTUO
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE STADIO DEI PINI	2008	602	150.000,00	126.362,07	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE CENTRO STORICO	2008	801	560.000,00	559.909,26	MUTUO
MESSA A NORMA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2008	802	100.000,00	99.245,83	MUTUO
MANUTENZIONE STRAORD.STRADE COMUNALI	2008	801	125.000,00	108.901,75	MUTUO
AMPLIAMENTO E AMMODENAMENTO SISTEMA INFORMATICO	2009	102	60.000,00	59.268,00	Entrate patrimoniali
FONDO ACCORDI BONARI LAVORI PUBBLICI	2009	103	352.000,00	351.978,00	Entrate Patrimoniali
OPERE DI ARREDO URBANO PRONTO INTERVENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO	2009	801	140.000,00	0,00	ENTRATE DIVERSE
	2009	105	703.300,29	382.154,73	MUTUO + ENTRATE PATRIMONIALI

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO STORICO	2009	105	269.600,00	0,00	ENTRATE PATRIMONIALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	2009	105	33.519,73	14.057,56	ENTRATE PATRIMONIALI
ARREDI SCOLASTICI	2009	402	25.835,03	7.759,44	CONTRIBUTI REGIONALI
SCUOLA SFORZACOSTA	2009	402	740.000,00	0,00	MUTUO + CONTRIBUTO REGIONALE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	2009	402	150.000,00	31.870,31	ENTRATE PATRIMONIALI
ADEGUAMENTO STRUTTURA SCUOLA MEDIA D. ALIGHIERI	2009	403	349.090,20	150,00	ENTRATE PATRIMONIALI + CONTRIBUTI STATALI
ALLESTIMENTO MUSEO PALAZZO BUONACCORSI	2009	501	500.000,00	0,00	ENTRATE PATRIMONIALI
MUSEO PADRE MATTEO RICCI	2009	501	750.000,00	0,00	ENTRATE STRAORDINARIE
OPERE DA CONTRATTO DI QUARTIERE	2009	901	290.000,00	13.304,12	ENTRATE STRAORDINARIE
COMPLETAMENTO RESTAURO VILLA FICANA	2009	901	250.000,00	0,00	ENTRATE PATRIMONIALI + CONTRIBUTI REGIONALI E PROVINCIALI
ACQUISTO ATTREZZATURE PER PROTEZIONE CIVILE	2009	903	27.161,46	0,00	CONTRIBUTI STATALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIVICO CIMITERO	2009	1005	275.481,50	0,00	ENTRATE PATRIMONIALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2009	602	695.589,94	230.350,68	MUTUO + ENTRATE PATRIMONIALI E STRAORDINARIE
COMPLETAMENTO SPOGLIATOI BASEBALL	2009	602	360.000,00	328.920,07	ENTRATE PATRIMONIALI E STRAORDINARIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE	2009	801	740.000,00	150,00	ENTRATE PATRIMONIALI
MARCIAPIEDI DI VIA URBINO	2009	801	210.000,00	210.000,00	ENTRATE PATRIMONIALI E STRAORDINARIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI VIA ROMA	2009	801	680.000,00	0,00	ENTRATE STRAORDINARIE
TRASFERIMENTO DI CAPITALE ALLA PROVINCIA PER REALIZZAZIONE ROTATORIA SS.77 - CARRARECCIA	2009	801	150.000,00	0,00	ENTRATE STRAORDINARIE
TRASFERIMENTO DI CAPITALI PER STRADA VIA TRENTO	2009	801	800.000,00	0,00	ENTRATE PATRIMONIALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2009	802	249.064,83	12.642,19	ENTRATE PATRIMONIALI + MUTUO
STRADA VIA MATTEI - LA PIEVE	2009	801	937.753,00	0,00	ENTRATE STRAORDINARIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ESTERNE	2009	801	35.000,00	8.248,36	ENTRATE STRAORDINARIE
REALIZZAZIONE CHIOSCHI PER VENDITA FIORI PRESSO CIVICO CIMITERO	2009	1102	275.000,00	0,00	ENTRATE STRAORDINARIE
REINVESTIMENTO PROVENTI DA ALIENAZIONI	2009	105	40.000,00	5.320,00	ENTRATE STRAORDINARIE

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

L'argomento è stato già descritto e commentato in occasione della discussione in Consiglio Comunale della delibera n. 67 del 21/9/2009, relativa alla verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'ente. L'andamento dello stato realizzativo del programma degli investimenti 2009 e precedenti permette di esprimere, al riguardo, un giudizio positivo. Infatti, nel corso della gestione 2009, così come avviato dall'anno 2001, si è proseguito nell'azione di revisione delle opere pubbliche avviate e iscritte ai residui dei bilanci degli anni precedenti. Tale operazione è tuttora condotta al fine di ottenere da un lato una maggiore chiarezza e trasparenza del bilancio, dall'altro lo svincolo di nuove e originarie risorse da destinare a impieghi futuri di capitale. Gli Uffici tecnici in collaborazione al Servizio Finanziario hanno provveduto ad affinare le tecniche di monitoraggio delle spese e della reportistica a questo collegata. Il processo di revisione, che inevitabilmente assume un carattere continuo e pluriennale, scaturisce

dunque da una sinergia tra servizio finanziario e servizi tecnici ciascuno per la parte di propria competenza.

Lo stato di attuazione dei programmi di investimento sarà oggetto di specifico approfondimento in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2009. In tale occasione si avrà modo di verificare ulteriormente l'andamento dello stato di attuazione dei programmi pregressi realizzati e di quelli ancora in corso, evidenziandone anche i risultati contabili.

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



Valutazioni finali della programmazione

Il Bilancio di previsione 2010 si caratterizza da un lato per il suo rigore finanziario e, dall'altro, per il contesto economico in cui opererà. La crisi che sta investendo l'economia e, conseguentemente, il mondo del lavoro, ha indotto l'amministrazione a non rivedere le aliquote e le tariffe. In termini di sostegno alle fasce più deboli della cittadinanza continuerà anche negli anni prossimi l'azione dei servizi sociali, chiamati purtroppo a rispondere ad una sempre crescente domanda di servizi e provvidenze.

La programmazione 2010 continua a caratterizzarsi dal forte impatto della Legge Finanziaria ("manovra d'estate") le cui direttive hanno comportato, e comporteranno in sede di gestione, sensibili limitazioni allo svolgimento dell'azione amministrativa sul territorio locale. Un'azione che di contro deve far fronte, come detto, ad una crescente domanda di servizi, soprattutto dagli strati più deboli della società civile, soprattutto alla luce delle drammatiche conseguenze della crisi in atto. In aggiunta, il decentramento amministrativo in corso impegna l'Ente in nuove funzioni attribuite direttamente dallo Stato alle amministrazioni locali, a fronte di una generalizzata contrazione dell'intervento statale in termini di risorse finanziarie assegnate.

Il Bilancio 2010/2012 è stato redatto pertanto nella consapevolezza di una inevitabile contrazione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione inserita in uno scenario internazionale di assoluto rigore. Il riferimento è senz'altro quello disciplinato dalle regole del Patto di Stabilità interno il quale, a partire dal 2009 e soprattutto nel 2010, comporterà una più attenta gestione dei saldi di spesa e, principalmente, dei flussi monetari.

Da parte sua l'Amministrazione ha inteso imprimere al presente documento due elementi fondamentali: la prosecuzione del processo di razionalizzazione dei flussi di spesa e la continua ricerca di nuovi e più efficienti servizi da offrire alla cittadinanza, anche attraverso il più ampio coinvolgimento degli operatori privati ed istituzionali che agiscono sul territorio.

Sostanziale anche lo sviluppo dei servizi legati al benessere della famiglia e della persona: il processo di devoluzione delle funzioni e delle competenze soprattutto in materia sociale impone all'Amministrazione di mantenere qualificato il livello dei servizi sociali la cui domanda, peraltro, sta mostrando un preoccupante quanto progressivo incremento. L'Ente da questo punto di vista si trova ad operare in un contesto socio-economico sempre più eterogeneo e diseguale tale da richiedere un sempre maggiore intervento finanziario.

Il Bilancio 2010 del Comune di Macerata va letto dunque nel contesto generale caratterizzato da un lato da politiche governative e comunitarie votate al rigore finanziario (patto di stabilità e crescita) e, dall'altro, da una realtà socio-economica in recessione e mutamento. Un contesto generale tale da indurre il Comune, in accordo con altri soggetti istituzionali e con le associazioni locali secondo un'impronta "sussidiaria", alla ricerca di un modello di sviluppo locale improntato alla sostenibilità socio-ambientale.

Da quest'ultimo punto di vista il programma amministrativo per il 2010/2012 risulta coerente ai piani regionali di sviluppo, ai piani locali di settore e agli atti programmatici della regione.

6.1